EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 75

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Giovedì 28 - Venerdì 29 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00196 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186 r. tel. 395-852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data [illegible] aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - [illegible] 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,50; *[illegible] sh. [illegible]; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,70; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,22; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Tragica fine del primo astronauta della storia

YURI GAGARIN è morto ieri nel collaudo d'un nuovo aereo

La notizia data stamane da Mosca con un laconico comunicato - La sciagura è avvenuta ieri mentre «l'uomo dello spazio» si trovava su un apparecchio del quale non si precisa il tipo: probabilmente era in corso un esperimento connesso con lanci cosmici; con Gagarin è caduto anche il colonnello del Genio aeronautico Seregin, «eroe sovietico» - Entrambi saranno sepolti lungo le mura del Cremlino - Profonda commozione in tutto il mondo

Nostro servizio particolare

MOSCA, giovedì sera.

Il primo cosmonauta del mondo, il sovietico Yuri Gagarin, è morto ieri in un incidente aereo mentre stava collaudando un nuovo tipo di apparecchio. La notizia è stata diffusa stamane da radio Mosca, che ha interrotto il normale notiziario per dare il luttuoso annuncio. Il comunicato è stato ripetuto diverse volte, e poi la radio ha trasmesso musica solenne.

La notizia si è diffusa immediatamente in tutto il Paese, destando un profondo, cocente dolore. Yuri Gagarin era il simbolo delle conquiste spaziali sovietiche, era il pioniere, amatissimo da tutta la Nazione, specialmente dai giovani. Aveva soltanto 34 anni, e si sa che per lui i dirigenti del programma spaziale russo avevano molti progetti.

Sull'incidente che ha stroncato la giovane vita del cosmonauta, radio Mosca non ha fornito altri particolari. Si è appreso soltanto che con lui è rimasto ucciso il colonnello del genio aeronautico Vladimir Seregin, comandante del reparto, eroe dell'Unione Sovietica, molto noto negli ambienti scientifici per i suoi studi sui voli cosmici.

La presenza di Seregin al momento della catastrofe conferma l'ipotesi che non si trattasse affatto di un normale volo di addestramento. Con forte probabilità si sperimentava un mezzo aereo in connessione con i lanci interplanetari, di cui i sovietici stanno in questi ultimi tempi accelerando la preparazione. Una ulteriore conferma dell'estrema importanza del volo viene data dal fatto che Gagarin e Seregin saranno entrambi sepolti lungo le mura del Cremlino, onore che viene riservato soltanto alle persone che hanno altamente onorato la patria sovietica.

Molti ricordano che è questo il secondo cosmonauta sovietico morto in un incidente. Il primo era stato Vladimir Komarov, rimasto ucciso il 24 aprile dello scorso anno, al termine di un volo orbitale. Anche Komarov è stato sepolto presso le mura del Cremlino.

Il 21 gennaio 1967 tre cosmonauti americani (Virgil Grissom, Edward White e Roger Chafee) erano bruciati vivi nella capsula «Apollo» durante una prova a terra del razzo Saturno.

(Associated Press)

Occhi chiari ed intensi in un volto sereno, sotto un ciuffo di capelli castani; corporatura che rivela una forza contenuta; modi semplici e sicuri; così si presentava Yuri Gagarin, l'uomo per cui era stata coniata, per la prima volta, in quell'aprile del '61, la parola «cosmonauta». Un giovane come se ne sono molti, in ogni parte del mondo, ma Gagarin era stato prescelto dal destino per essere il primo che avrebbe visto la terra tutta dall'alto, ridotta ad un globo come quelli che si studiano a scuola: in una parola, il Cristoforo Colombo dei tempi moderni, paragone che già allora, nel giorno in cui il prodigio venne annunciato, era affiorato spontaneo sulle labbra di tutti.

Ora sono passati soltanto sette anni, e quel suo primo volo ci appare già poco più di un ingenuo tentativo, come i balzi maldestri che faceva l'aeroplano dei fratelli Wright sulla spiaggia di Dayton, o, al massimo, come il primo sorvolo della Manica effettuato da Blériot. Eppure quella data del 12 aprile '61 non verrà mai dimenticata, come nessuno dimenticherà, nel corso dei millenni, quel 12 ottobre del 1492, quando Colombo svelò l'esistenza dell'America.

Gagarin nato il 9 marzo 1934 da una famiglia contadina, nella provincia di Smolensk. La sua biografia può riassumere la vita dell'ultima generazione russa. Yuri aveva sette anni quando il suo villaggio fu distrutto dalla guerra; dovette interrompere gli studi alla scuola elementare, fu sfollato al seguito delle colonne di profughi e riprese a frequentare la scuola soltanto dopo l'armistizio. Fu avviato all'istruzione professionale e nel '51 era già operaio specializzato, come modellatore in fonderia. A questo punto gli fu consentito di proseguire gli studi e nel '55 ottenne il diploma di perito industriale. Ma la vera

(Continua in 3ª pagina)

L'astronauta sovietico Yuri Gagarin nella sua più tipica espressione di eroe popolare acclamato dalla folla entusiasta

In preparazione della riunione di domani

Un vertice del MEC stasera a Stoccolma

Vi partecipa il ministro Colombo, che giunge oggi nella capitale svedese - Una proposta della Svezia per la riforma monetaria, che sarà discussa dal «Gruppo dei 10»

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, giovedì sera.

Le delegazioni di esperti che prenderanno parte alle riunioni del «Club dei Dieci» sono giunte a Stoccolma ieri e stamattina: i rappresentanti svedesi hanno subito iniziato contatti preliminari.

Il ministro Colombo, accompagnato da diversi esperti, giunge a Stoccolma alle 13,30 a bordo di un aereo di Stato. Dal momento che la Svizzera non consente il sorvolo del suo territorio agli apparecchi militari, il «Dc 6» italiano, partito da Roma stamane alle 7, ha seguito la rotta della valle del Rodano proseguendo via Lussemburgo-Francoforte e Copenaghen. Il ministro italiano del Tesoro, nella sua qualità di presidente di turno del Consiglio economico del Mercato Comune Europeo, ha convocato per questa sera presso l'ambasciata italiana di Stoccolma le delegazioni dei paesi del Mec. Alla riunione parteciperanno, oltre al ministro Colombo, i ministri Debré per la Francia, Schiller per la Germania, Henrion per il Belgio, e Witteveen per l'Olanda. Saranno inoltre presenti i governatori delle banche nazionali e tutti gli esperti.

E' praticamente impossibile fare previsioni sui temi che verranno discussi questa sera; si presume che sarà possibilmente definita e concordata, nell'ambito dei paesi del Mec, la linea da seguire nel corso delle discussioni che si terranno domani da parte del «Club dei Dieci».

Occorre intanto rilevare che il ministro svedese delle Finanze, Wickman, ha ieri sera espresso il punto di vista del suo governo sulla complessa questione di una possibile riforma monetaria. Wickman ha dichiarato che la Svezia proporrà agli altri membri del «Club dei Dieci» di chiedere agli Stati Uniti che riducano il deficit della loro bilancia commerciale. Dal momento che nel 1967 la metà di questo deficit fu dovuta alle spese per la guerra del Vietnam, l'accettazione della proposta significherebbe che gli Stati Uniti dovrebbero impegnarsi a ridurre le loro spese per il conflitto vietnamita.

E' molto difficile prevedere oggi se la proposta svedese troverà consensi, a parte quello scontato della Francia. La dichiarazione di Wickman, di spiccato valore politico, conferma in ogni caso l'atteggiamento svedese: il governo di Stoccolma, che è da tempo impegnato in sondaggi di pace che si svolgono in diverse direzioni, intenderebbe anche fare pressioni economiche sugli Stati Uniti per poter più rapidamente giungere ad un componimento della guerra nel Vietnam.

Walter Rosbach

Borse e oro stamane

Sul mercato azionario leggere perdite nel quadro di una diffusa resistenza - Su quello aureo pochi affari: diminuzione a Parigi, lieve aumento a Zurigo

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	3390	3373
A TORINO: Montedison	1170	1166
A MILANO: Châtillon	3851	3837

Le quotazioni a pagina 15

A TORINO — Il mercato azionario, ancora in fase di assestamento, conclude la giornata con leggere perdite, nel quadro di una diffusa resistenza. In apertura la Borsa mette in luce progressi diffusi, a seguito delle continue notizie favorevoli provenienti dalla chiusura dei bilanci delle società. In particolare l'attenzione degli operatori si concentra sulle Viscosa, dopo la comunicazione del Consiglio. Il titolo risulta nettamente migliore in apertura, mentre nel «durante» prevalgono i realizzi. D'altra parte questi realizzi interessano l'intero mercato nella fase centrale della riunione, per cui la quota risulta meno attiva e leggermente riflessiva durante le battute finali.

Chiusura caratterizzata da un buon assorbimento, per quanto sia confermato un relativo indebolimento dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Scarse variazioni per quanto riguarda i cambi ed il mercato dell'oro.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7100-7400; sterlina oro nuovo 6800-7050; marengo svizzero 7400-7700; sterlina carta unitaria 1495-1515; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 126-128; oro fino 800-820; argento 47-50.

(Segue dalla 2ª pagina)

L'oro a Zurigo e Parigi

ZURIGO, giovedì sera.

(l. f.) Dopo la tendenza al ribasso manifestatasi ieri, il prezzo dell'oro è tornato a salire lievemente nelle odierne quotazioni alla Borsa di Zurigo, passando da 40 a 40,32 dollari per oncia. Il costo del lingotto d'oro fino da mille grammi è salito da 5655 a 6000 franchi.

Per il momento le transazioni auree si mantengono su un livello modesto e, nonostante l'odierna tendenza all'aumento del prezzo, la situazione sul mercato libero dell'oro è giudicata stabile.

PARIGI, giovedì sera.

(l. m.) Sul mercato aureo si è avuta stamane una sensibile diminuzione di prezzo rispetto alle quotazioni di ieri. Il lingotto da un chilo è passato da 6340 franchi a 6145. Il napoleone da 54,20 a 54.

Gli affari si mantengono ad un volume molto modesto e gli esperti ritengono che ci si trovi in una fase tipica di attendismo. D'altra parte è ormai prossima la data del 1° aprile nella quale si dovrebbe riaprire il mercato londinese.

In 7ª pagina:
Il delitto di Avigliana: sospettato uno sfruttatore

Torino: un grave e singolare incidente

Cappellano del cimitero accecato dalla scheggia d'uno scalpellino

Il sacerdote impartiva la benedizione ad una salma riesumata: da una decina di metri, dove un operaio lavora ad una lapide, schizza un frammento di marmo e gli trapassa la pupilla - E' gravissimo nella clinica del prof. Gallenga

Di un grave e singolare incidente è rimasto vittima ieri mattina un religioso: don Bruno Pivano, vice-cappellano del Cimitero generale di Torino: una scheggia di marmo gli si è conficcata nell'occhio sinistro, spaccandogli in due la pupilla e accecandolo.

L'episodio è accaduto al Cimitero generale, mentre era in corso la riesumazione di una salma, alla quale il sacerdote assisteva, secondo i doveri del suo ufficio. Poco distante, cioè a una decina di metri, durante la pietosa operazione nel «campo primitivo», alcuni operai, con mazze e scalpelli distruggevano alcune lapidi di marmo, già appartenute a tombe, frantumandole.

Mentre gli addetti componevano in una cassetta le ossa riesumate, don Pivano, sul bordo della fossa, osservava a capo chino. L'operazione ora è compiuta, il sacerdote leva il braccio nel gesto della benedizione, pronuncia la formula di rito, alza lo sguardo al cielo. In quell'attimo una scheggia di marmo lo raggiunge, gli si conficca in un occhio. Don Pivano si abbatte a terra gridando di dolore.

Egli è trasportato immediatamente all'ospedale più vicino, il Maria Adelaide, dove viene visitato subito dai sanitari del pronto soccorso. La ferita è grave, la pupilla sembra spacciata. Al Maria Adelaide (che è un ospedale ortopedico) non si può fare nulla per lui.

Don Pivano viene portato in autoambulanza all'Ospedale oftalmico di via Juvarra, diretto dal prof. Gallenga. Il referto è severo: la grossa scheggia di marmo ha tagliato in due la pupilla, la ferita è raccapricciante e tremendamente dolorosa. Sembra certo che il sacerdote non potrà recuperare la vista da quell'occhio, tuttavia lo stesso prof. Gallenga, dopo aver esaminato il paziente, dichiara: «Faremo il possibile per salvarlo, speriamo di poter compiere al più presto un intervento conservativo». La prognosi dei medici è di 15 giorni.

Il religioso è stato visitato da numerosi confratelli. Alla vecchia madre del sacerdote, che abita a Cambiano, viene taciuta per ora la gravità della ferita.

FULGOR

SORDITÀ
novità assoluta
PERSONAL TIMPANO (BREVETTATO)
- Il primo apparecchio su misura che si nasconde tutto nel canale auricolare
- Il più invisibile finora costruito
- Eccezionali prestazioni acustiche
- Garanzia totale di perfetto funzionamento
- La più brillante soluzione per correggere la vostra sordità
MICROACUSTICA - Corso Matteotti, 3 (primo piano) - Tel. 545.573

CRONACA CITTADINA

Era salito per gioco sul vagone

Il vagone merci allo scalo di stazione Dora: il piccolo Franco si era arrampicato per la scaletta fin sul tetto

Università: gli studenti propongono le trattative

La crisi universitaria si avvia forse alla soluzione. Stamane un'assemblea di oltre 500 studenti ha approvato all'unanimità una mozione che invita l'autorità accademica «ad un chiarimento, necessario» prima della ripresa della tradizionale attività.

La discussione, molto animata, si è accentrata sulla proposta presentata dallo studente Marooni. In essa, alla positiva valutazione dei controcorsi, «vera alternativa culturale all'università tradizionale», fa seguito una richiesta, diretta all'autorità accademica, di non riprendere la normale attività didattica almeno fino al 20 aprile. In tale periodo i professori potranno, «se lo vogliono, recarsi a Palazzo Campana per discutere con gli studenti»: da questi incontri, e dalle trattative che ne seguiranno, dovrà scaturire una riforma dei metodi di studio e delle prove. Nella terza parte la mozione esamina alcune delle garanzie richieste dagli allievi, prima fra tutte quella della pubblicità delle trattative.

Il codice postale non basta?

Una lettera indirizzata a Floridia (provincia di Siracusa) è finita negli Stati Uniti

Con il nuovo Codice Postale la distribuzione della corrispondenza sarebbe dovuta divenire più rapida. «Sarà soltanto questione di tempo» si diceva. Sono passati più di otto mesi da quando le disposizioni sono entrate in vigore, ma ancor oggi la loro applicazione gioca talvolta dei brutti scherzi. Come quello capitato al cav. Giuseppe Urso, che abita in Galleria San Federico 56.

Il 10 gennaio ha spedito una lettera ad un parente in Sicilia. Il francobollo era da 50 lire, l'indirizzo ben specificato, con anche il numero di codice: signor Luigi Urso, via San Martino 64, 96014 Floridia, SR.

Dovrebbe essere abbastanza facile rintracciare con queste indicazioni lo sperduto paesino dell'isola: non, evidentemente, per gli impiegati delle nostre Poste. Stando alla testimonianza dei timbri sul retro della busta, il 12 febbraio la lettera era addirittura a Brooklyn, il popolare quartiere di New York, e il 15 dello stesso mese a Orlando, una città della Florida, la quale, nonostante l'analogia fonetica, è a migliaia di chilometri dal paesetto del sig. Urso.

In questi giorni è tornata al suo mittente. Accanto al nome, il disegno di una mano puntata, con la scritta: «returned to sender», cioè «rispedita al mittente». La causa? «Insufficient address» «indirizzo insufficiente». In queste due laconiche frasi è racchiusa tutta l'odissea di una lettera sfortunata.

La spaventosa tragedia che ha distrutto la famiglia del medico

Sconvolta per aver perso due figli non ha più avuto la forza di vivere

Dieci anni fa la donna, colta da malore, era uscita con l'auto fuori strada: il bimbo maggiore le era spirato tra le braccia Ieri la nuova sventura: mentre raccoglie fiori, il secondogenito si arrampica sul tetto di un carro ferroviario e resta fulminato - Una telefonata al marito: «Franco è morto, questa è l'ultima volta che ti parlo» - Trovata sfracellata in corso Tassoni

La spaventosa tragedia abbattutasi ieri sul dott. Luigi De Michelis, che ha perduto in un solo giorno la moglie e l'unico figlio, ha suscitato un senso di profonda commozione. Tutta la notte il medico è rimasto a vegliare le due salme composte in una camera dell'alloggio di via Cigna 85. Stamane, distrutto dal dolore, non aveva più lacrime per piangere. «Era destino — ripete continuamente ai parenti che tentano di confortarlo —. C'era già stato un segno premonitore dieci anni fa, quando mi è morto l'altro bambino Gian Marco. Da allora ho sempre vissuto sotto un incubo. Temevo che da un momento all'altro potesse capitarmi addosso un'altra disgrazia, ma speravo che non fosse così atroce».

La signora Maria con il figlio Gian Marco morto 10 anni fa

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20
MINIMA	+ 9,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.) 10,5; ore 8: 11,5; press. 752,5; umid. 72%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno, visibilità buona, temperatura [illegible]. Temperature a Caselle: mass. 21,5; min. 5,4; ore 8: 9,2.

Si avvicina ai due corpi privi di vita e li accarezza domandandosi: «Perché? Perché è accaduto?». Ma non c'è una risposta logica. La moglie aveva 45 anni. Si chiamava Maria Russo. Era laureata in farmacia ma non esercitava la professione. Nel '58, mentre era alla guida della sua «Giulietta» con a fianco il figlio Gian Marco, di 8 anni, nei pressi di Piossasco era stata colta da malore ed era uscita di strada finendo contro un albero. Lei se l'era cavata con ferite leggere, ma il bambino era morto. L'incidente era dovuto ad una fatalità, ma la signora De Michelis era tormentata da un complesso di colpa.

A casa era rimasto il secondogenito, Franco, il bambino stroncato ieri da una scarica elettrica. Allora aveva 10 mesi, e divenne l'unico scopo di vita della sventurata madre. Lo seguiva nei giochi e negli studi. Gli era sempre vicina e non lo perdeva mai di vista. Franco frequentava la quinta della scuola elementare «Allievo». Era un bimbo intelligente e vivace.

Dopo tanti anni sembrava che la donna si fosse ripresa e che l'affetto riversato su Franco le avesse quasi fatto dimenticare Gian Marco. Ieri il bambino ha terminato i compiti di scuola, poi ha domandato alla mamma: «Non possiamo andare fuori a giocare? C'è il sole. Potremmo recarci nel prato dove ci sono i treni». Mamma e figlio hanno raggiunto uno spiazzo erboso, dietro la stazione Dora.

La signora De Michelis si è fermata nel prato a raccogliere fiori e «girasoli», mentre Franco, a pochi metri si è avvicinato ai carri merci, girandovi attorno. Era felice, pieno di curiosità. Ha visto una scaletta, quella del frenatore, ed è salito fino al tetto. Di lì ha gridato: «Mamma, guarda dove sono!». Non ha fatto in tempo a dire altro. Ha alzato la mano per fare un cenno di saluto ed ha toccato i fili dove passa la corrente elettrica a [illegible] volt. Una fiammata, e Franco si è abbattuto folgorato. La De Michelis ha lanciato un urlo, poi è salita sul vagone.

Per fare in fretta è caduta, si è ferita. Ma non si è fermata.

Subito dopo accorrono il signor Maggiorino Garbarino, che dal suo balcone di via Giachino 18 ha assistito alla tragedia, il geom. Ivano Medico ed altri. Il bambino e la madre vengono trasportati con una macchina all'ospedale Maria Vittoria, ma i medici constatano che non c'è più nulla da fare per riportare in vita il ragazzo. La dottoressa De Michelis è sconvolta, chiusa in un disperato silenzio. Va ad un telefono nella stessa clinica e chiama il marito che è nel suo studio di corso Venezia 1. «Il nostro Franco è morto — gli dice —. E' qui al Maria Vittoria. Senti, Luigi, è l'ultima volta che ci parliamo».

Il piccolo Franco

Il medico si precipita all'ospedale. Vede la moglie seduta, impietrita, in un angolo. Le fa appena un cenno di saluto, e corre nella camera dove c'è la salma del figlio. Quando esce Maria non c'è più. La cerca affannosamente, ma invano. La dott. De Michelis è uscita con il cuore affranto. Si è avviata a piedi per corso Tassoni ed è entrata nel portone contrassegnato dal numero [illegible]. E' salita le scale fino al quinto piano, poi ha aperto la finestra che dà sul cortile e si è gettata a capofitto.

Ora le due salme giacciono una accanto all'altra, legate nella morte com'erano state in vita. E' rimasto il dott. De Michelis, solo, attanagliato da un dolore inconsolabile. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marzachi, informato della sciagura, ha disposto che le due salme potessero essere trasportate a casa ed ha rilasciato il nulla osta per i funerali che si svolgeranno domani alle 15.

Dava ai clienti del «night club» l'indirizzo della giovane sposa

Ridotta la pena al cameriere sfruttatore - Ha detto: «Sapevo benissimo che cosa faceva mia moglie: con i nostri guadagni vivevamo da signori»

La giovane Assunta Centonze ed il marito Stefano Avagnina

Un giovane cameriere è stato processato oggi dalla Corte di Appello: E' Stefano Avagnina, di 33 anni, abitante a Settimo Torinese in via Pietro Micca 13. Fino al giugno dell'anno scorso lavorava presso un «night club» di corso Moncalieri. Nel '65 ha sposato Assunta Centonze, una ragazza abituata a trascorrere le serate sui marciapiedi di corso Stati Uniti. I due hanno una bimba di 10 mesi. Le indagini a loro carico fecero seguito ad una denuncia presentata da una signora, proprietaria di un alloggio in via Gioberti.

«Nello scorso aprile — raccontò agli agenti del commissariato San Secondo — ho affittato una camera e cucina all'Avagnina. Mi aveva detto che serviva a lui. Invece è venuta una giovane donna. Gli altri inquilini hanno incominciato a lamentarsi perché tutto il giorno era un continuo viavai di uomini sulle scale». Il maresciallo Agosta interrogò la Centonze che, dapprima, diede generalità false, poi si decise a confessare: «E' va bene! Ricevo i miei amici in via Gioberti. Mio marito lo sa e ne è contentissimo».

A sua volta l'Avagnina ha confermato: «So benissimo che cosa fa mia moglie. Sono stato io a procurarle l'alloggio, e talvolta le mando anche dei clienti. Tra quello che guadagno io e quello che porta a casa lei, viviamo da signori». Il cameriere indossa infatti abiti di lusso e possiede una fuori-serie. Denunciato per sfruttamento, è stato condannato a 3 anni. Stamane accogliendo la tesi del difensore avv. Andreis, la Corte (pres. Barzesio, p. g. Benedicti, canc. Tedesco) ha ridotto la pena dell'Avagnina ad un anno e 4 mesi di carcere.

L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI

FIAT [illegible] - 600 - NSU - BIANCHINA ecc.	L. 3000
FIAT [illegible] - R 4 - BMW ecc.	» 3096
FIAT 850 - [illegible] MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc.	» 3950
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc.	» 4350
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc.	» 5100
AUTOCARRI	» 8485

IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 515.823

N.B. — LE NOSTRE POLIZZE SONO SENZA ALCUNA FRANCHIGIA

Protagonista la buona mensa anche nella «casa del 2000»

La folla al Salone delle Arti Domestiche prende d'assalto il padiglione della gastronomia - Specialità esotiche in gara con i piatti tipici del Piemonte

Al salone delle Arti Domestiche i visitatori aumentano soprattutto all'ora di cena. Tra le 19 e le 21 nel padiglione dedicato alla gastronomia non si può quasi circolare. Cenette, degustazioni e rinfreschi si susseguono.

Le massaie che conoscono l'assillo quotidiano di variare il menù e l'ansia di preparare un buon piatto senza impiegare troppo tempo, si informano sul modo più rapido di cucinare specialità dagli allettanti nomi esotici e rimangono [illegible] davanti alla presentazione dei piatti.

A pagina 9:

Festose accoglienze per Benvenuti alla Fiat.

Accoltellò la moglie sorpresa con un amico

A pagina 15:

Ladri acrobati svuotano un salumificio.

Nello stand della Danimarca sono presentati prosciutti e formaggi e gli ottimi hamburger di manzo cotti sulla griglia. Tre o quattro padiglioni francesi offrono un esempio di cucina d'alta classe. Si possono mangiare ostriche di Arcachon selezionate in allevamento con sistemi particolarmente raffinati: dall'inizio della coltura al momento della raccolta passano quattro anni di scrupolose cure e solo dopo un ultimo vaglio le ostriche partono per i mercati europei ed americani. Tra le centinaia di formaggi, si può sempre trovare la novità come le forme in latte di capra maturate sotto la cenere di foglie di pioppo che conferiscono un vago sapore autunnale o come il formaggio flambé nel quale s'incendia il liquore (consigliato il cognac) finché non si sia completamente [illegible]. Per chi ama i dolci, un cuoco dalla garbata marsigliese prepara fragranti crêpes [illegible] al grand marnier.

Ma c'è anche il richiamo della cucina casalinga: piatti tipici approntati dall'Unione cuochi piemontesi e dall'Istituto professionale alberghiero della nostra città. Ogni sera dalle 18 alle 22 menù tradizionali con un prodotto base, che varia tutti i giorni. Ieri era la volta della frutta e verdura e sono stati serviti caponet (un appetitoso ripieno involto in una foglia di cavolo), cipolle ripiene cotte alla fiamma e facilmente digeribili, prus martin (pere) al barolo. Oggi prodotti base sono il pane ed i grissini: la lista prevede suppa Valpellina, cotolette alla torinese, supa mitonà e crostatina di formaggi piemontesi. Quest'ultima è un'autentica torta di formaggi con fontina, cervinia, reblochon e mascherpone fusi con fior di uova, latte e farina per un quarto d'ora di forno: la delicatezza dell'impasto è difficilmente eguagliabile.

I cuochi piemontesi però non sono troppo [illegible]. Si lamentano che la gente beva il barolo come dessert e s'indispettiscono quando qualcuno crede che il dolcetto faccia onore al suo nome e non sa che è un vino aspro. Dicono che si perdono le buone abitudini: chi impiegherebbe tre ore per cucinare il vero bottaggio alla vercellese, con cotenna di maiale, costine, salsicce e cavoli lentamente brasati in terraglie calde con uno spruzzo di gattinara o di carema?

I lettori ci scrivono

Pagare ad occhi chiusi

L'assessore all'Annona ci scrive:

● «Ho letto su "Stampa Sera", la protesta di un lettore circa la mancata esposizione dei cartellini dei prezzi da parte dei fiorai. Devo fare presente che in relazione alle disposizioni che disciplinano la materia, sono esenti dall'obbligo della pubblicità dei prezzi numerose merci, tra le quali appunto i fiori, oltre a prodotti di profumeria di lusso, pellicceria, pietre preziose, oggetti artistici, confezioni di lusso per signora, oggetti usati, ecc., ecc.

«Pertanto il comportamento dei titolari di esercizi di fiori risulta legittimo. Resta pur sempre la facoltà dei commercianti del ramo, di esaminare la possibilità di accogliere gli eventuali desideri manifestati dal pubblico. Con distinta osservanza». Giuseppe Costamagna

Fiori e tombe sull'Aurelia

■ «Non è vero che lo Stato si preoccupi, come vuole dimostrare, dei problemi della viabilità e della salvezza dei cittadini e ve ne dico il perché.

«Tre anni or sono, ho acquistato un alloggio a Ospedaletti (Imperia) in una casa sull'Aurelia. Dire quale pericolo rappresenti per le persone e le macchine, immettersi nella strada, non è possibile. La casa è situata subito dopo una leggera curva "cieca", dalla quale sbucano e si piombano addosso ogni minuto camions, macchine, moto, bus e biciclette.

«Come è d'uso, la prescritta velocità di 50 km. ora è osservata soltanto dai... pedoni. Il sorpasso non è vietato, cosicché noi poveri inquilini, possiamo dar fiato alle fanfare perché se ode a destra uno squillo di tromba, a sinistra risponde uno squillo.

«Nella casa vi sono persone anziane, bambini e anche giovani, ma che vale la vita di questi meschini per l'Anas? Nulla! Ad una domanda di strisce pedonali anche non davanti all'ingresso, abbiamo avuta risposta negativa!

«A chi rivolgersi per far considerare la necessità di questo attraversamento e del conseguente divieto di sorpasso? Penso talvolta che l'Anas si sia accordata con le imprese di pompe funebri, per potere spargere i bei fiori coltivati sulla strada, sullo lacrimato salmo». Maria Crisminj

Chi ha trovato un'auto?

● «Sono una inquilina di via Artom 81-15, moglie dell'operaio Domenico Carri che lavora alla Fiat Mirafiori. Sabato scorso quando è uscito per andare a prendere la macchina, una «500» targata Torino 364340, i ladri l'avevano portata via. Io prego quei ladri: restituite la macchina a mio marito, ne ha bisogno. Ha lavorato 7 anni in fonderia, è malato di bronchite che tutti gli inverni si rinnova. La «500» è grigia carta da zucchero; chi la trova e la restituisce fa un'opera buona». C. Carri

Speriamo che sappia leggere

● «Prospettiamo a "I lettori ci scrivono" il nostro problema. Siamo padri di famiglia che da Pinerolo andiamo a lavorare alla Fiat di Rivalta. Ti sembra giusto che l'Azienda tranvie di Torino ci faccia pagare il biglietto fino a Orbassano? Per noi tutti questa è una grossa ingiustizia, un approfittarsi illecito del nostro sudore.

«Speriamo che il direttore dell'Atm legga questa nostra protesta e ci accontenti». Segue la firma

TRIS dell'ONESTO
VIA MADAMA CRISTINA 63
(quasi angolo Via V. Cabzal)
continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO A PREZZO DI
FALLIMENTO
vi troverete
un vasto assortimento di articoli
per Lei, per Lui, per la casa

TENDE TERITAL al mt.	L. 200
LENZUOLA 1 PIAZZA	» 300
LENZUOLA 2 PIAZZE	» 600
CAMICETTE DONNA	» 200
VESTITI DONNA	» 400
CAMICIE UOMO	» 150
CAMICIE UOMO NON STIRO	» 500
PANTALONI UOMO	» 500
GIACCHE UOMO	» 1500
VESTITI LANA UOMO	» 2500
GIACCA A VENTO	» 1400
SOPRABITO UOMO - DONNA	» 5000
PALETO' BIMBO	L. 1200 - 1600

CAUSA TRASFERIMENTO
ULTIMI GIORNI DELLA
SVENDITA
ECCEZIONALE DI TUTTA
LA MERCE DISPONIBILE NELLA
SALA DELLE OCCASIONI
de **L'ELETTRICA**
LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI
TELEVISORI - CUCINE ELETTRICHE
E A GAS - MOBILI COMPONIBILI
VERRANNO POSTI IN VENDITA A
PREZZI DI REALIZZO
APPROFITTATE DI QUESTA
PARTICOLARE OFFERTA!
VIA POMBA 15

Un libro al giorno

Ricostruito da un giornalista inglese, con grande vivacità e chiarezza, un dramma che non è ancora finito: «La sterlina in pericolo»

Un giornalista inglese e un economista italiano fanno luce, in un libro uscito in questi giorni, cioè proprio al momento giusto, dato che la crisi dell'oro ha suscitato interesse per queste cose, su quell'enigma inquietante, su quell'entità volubile e sfuggente che la moneta diventa, per il pubblico sprovveduto (e non soltanto per esso, come si deduce dal libro), in momenti come questi. Il libro, per l'esattezza, tratta soltanto della sterlina (Henry Brandon, «*La sterlina in pericolo*», con introduzione di Libero Lenti; ed. Rizzoli, L. 1400), o meglio di quello scorcio della sua storia, così intenso, carico di trepidazioni, ricco di insegnamenti, eppure in gran parte sconosciuto, che precedette la sua svalutazione del novembre scorso.

Da allora, è vero, altri grossi eventi sono sopravvenuti. Non soltanto la sterlina, a dispetto degli energici tentativi di salvataggio, ha perduto quota del 14,3 per cento rispetto al dollaro, ma si è aperta la crisi dell'oro mettendo alla prova il dollaro stesso, imponendogli cioè la verifica del proprio asserito valore nei confronti del metallo prezioso. Fra le vicende della sterlina e quelle dell'oro non vi è un rapporto di causa ed effetto, ma è evidente la correlazione fra di esse, nel senso che si tratta in entrambi i casi di assestamenti dei valori monetari a nuove realtà economiche.

Lo dimostra ampiamente il Brandon con la sua inchiesta, per la quale occorsero cinque mesi di lavoro, svolta per il *Sunday Times*, sulla malattia della sterlina, sulle diagnosi e gli interventi dei medici accorsi al suo capezzale, sulle terapie cui è stata sottoposta. Dall'annotazione cronologica emerge un intreccio convulso e drammatico di eventi svoltisi nell'arco di alcuni anni, che erano ignoti e che mai avremmo supposto dietro le apparenze compassate e gelide dell'ufficialità: lunghe e difficili trattative, [illegible] ed [illegible] di colloqui non sempre sereni tra esperti inglesi e americani, improvvise telefonate tra Wilson e Johnson, tempeste nel governo inglese e fra il governo e i sindacati, indecisioni, incertezze e incomprensioni sia tra i laburisti sia tra i conservatori, alternative disperate tra la rovina della moneta e quella dell'economia.

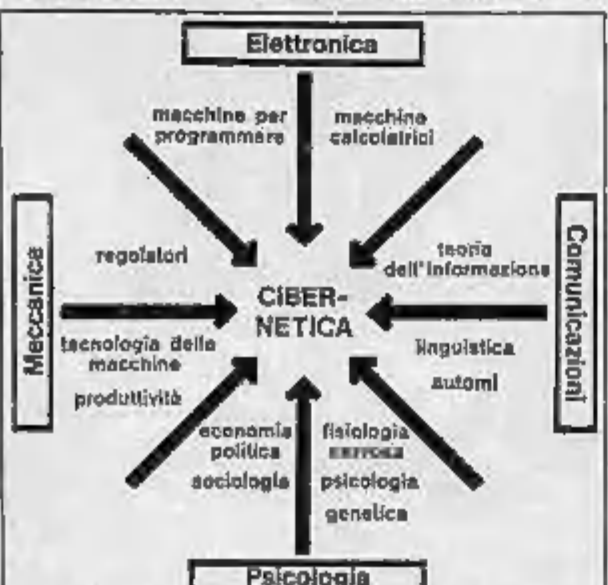
Ma emerge soprattutto che gli Stati Uniti, oltre a vedere, dall'alto del loro razionalismo economico, con più chiarezza dei governanti di Londra i mali dell'economia britannica, hanno più strenuamente di costoro difeso la sterlina, avendo tentato fino all'ultimo di evitarne la caduta ed avendo impedito mediante grossi prestiti alla Gran Bretagna che essa cadesse assai più in basso. Ciò non soltanto perché ogni perturbazione monetaria si ripercuote in giro come l'onda di un sasso gettato in uno stagno, ma anche perché gli infortuni della sterlina — strumento di riserva monetaria, cioè moneta cambiabile in oro — sono infortuni dello stesso sistema di cambio aureo.

La cronaca del giornalista si integra molto felicemente con il ragguaglio e l'analisi dell'economia britannica fatti nell'ampia introduzione all'edizione italiana. Piace molto, poiché allontana quel timore reverenziale e sospettoso insieme che noi profani abbiamo di accostarci a una materia ritenuta più di ogni altra appannaggio di impenetrabili iniziati, il fatto che l'uno e l'altro scrittore umanizzino la sterlina facendola apparire nelle spoglie pietose del malato. Inflazione, deflazione, potere d'acquisto, copertura aurea [illegible] sintomi, responsi di analisi, controlli clinici che, come nelle malattie umane, ci appariranno chiari soltanto se ci verrà spiegato qual è l'infermità e come è stata contratta. Si tende, è vero, a scambiare il malato per la malattia, ma ciò è irrazionale. E come è vero che ogni malato è potenzialmente un individuo sano, così la sterlina non ha in sé alcuna propria pecca. Essa è malata, ci viene documentato nel libro, di una economia stagnante, chiusa, sorpassata.

Le svalutazioni del '49 (31,5 per cento rispetto al dollaro) e del '67 l'hanno dimensionata al più modesto ruolo, rispetto ai tempi dell'impero, assunto dall'economia inglese per una serie concomitante di cause, in questo dopoguerra: due salassi d'emergenza al malato, senza colpire la malattia alla radice. Essa permarrà, virulenta, finché il paese non troverà gli strumenti e gli sbocchi per una produzione superiore ai consumi. «*La ricetta* — leggiamo nel libro — *significa che gl'inglesi debbono riprendere a lavorare, con quella lena ed intraprendenza, e quindi con quella efficacia, che per quasi due secoli ne hanno fatto i padroni del mondo*».

Renzo Carnevali

I nostri dubbi

Ma che cosa è questa famosa «cibernetica»?

Si parla continuamente di cibernetica. Vorrei sapere in modo semplice e in breve cosa è e quali sono le sue applicazioni.

(G. Visentin - Rovigo)

La cibernetica (letteralmente: arte del pilota) è una scienza applicata che mira a riprodurre le operazioni del cervello umano in complessi meccanici o elettronici. Da questo studio sono nati i calcolatori elettronici. Sono in grado di sostituirsi al cervello dell'uomo. Nella cibernetica si incontrano più rami particolari della Scienza: in essa confluiscono e si adattano reciprocamente pur senza perdere la loro individualità, un «meccanismo» materiale che esercita o subisce il controllo, l'«informazione» che consente di stabilire questo controllo, la «comunicazione» che fa passare l'informazione dal controllore al controllato. Nello schema che pubblichiamo tutto ciò è graficamente spiegato. Le applicazioni sono molteplici: un termostato è già un esempio cibernetico. Questi prodigi possono sostituirsi all'uomo in molte attività, ma non potranno mai fare a meno dell'intelligenza che li crea.

* *

E' esistito veramente il generale «Litrun» di cui parla Gramegna nei suoi romanzi?

E. A. - Torino

Sì, è veramente esistito, anche se il nome, nella grafia indicata che corrisponde alla pronuncia del suo cognome piemontesizzato, non è evidentemente esatto. Si tratta del barone Federico Guglielmo Leutrum, di origine tedesca, che venne a combattere in Italia agli ordini dei Savoia prima durante l'assedio di Torino e poi in tutte le guerre che seguirono fino alla pace di Aquisgrana. Il barone Leutrum (1692-1755) si distinse particolarmente nella battaglia di Camposanto nel 1743 e poi nell'assedio di Cuneo del 1744, città che difese con molto valore. Fino alla morte sarà poi il Governatore di Cuneo. Dicono che, partito come buon bevitore di birra, a Cuneo abbia molto apprezzato il vino, donde la facile deformazione popolaresca del suo nome.

* *

Il De Amicis fu a lungo militare. Era ufficiale effettivo?

Cap. Renzo C., Vicenza

Edmondo De Amicis (1846-1908) intraprese la carriera militare in giovane età. Nel 1865 era ufficiale di Fanteria, combatté l'anno seguente e poscia prestò servizio tra i colerosi. La sua naturale tendenza alle lettere lo portò ben presto a divenire addetto al giornale «Italia Militare» che si stampava a Firenze per cura dell'Esercito. In quegli anni scrisse «La vita militare».

Il cosmonauta sovietico tragicamente scomparso

GAGARIN ragazzo semplice nato per diventare un eroe

Aveva 34 anni, era sposato con un'infermiera e aveva due bambine - Nato a Smolensk, da piccolo era dovuto emigrare dall'Ucraina invasa dai tedeschi - Alla fine della guerra aveva ripreso gli studi interrotti; si era diplomato operaio specializzato e poi tecnico aeronautico - Nel 1957 diventò maggiore dell'Aviazione sovietica e poco dopo fu scelto per i lanci nello spazio - Il 12 aprile 1961 la grande impresa: un volo intorno alla Terra sulla «Vostok» - Il racconto dell'eccezionale avventura da lui scritto con tranquilla, umile sobrietà - Per anni fu un «divo» internazionale: invitato dappertutto, non perdette mai l'innata modestia - Ora è morto mentre dava un altro contributo al progresso della tecnica

(Segue dalla 1ª pagina)

svolta nella sua vita avvenne quando prese a frequentare il club aeronautico della città dove allora si trovava, Saratov, sul Volga. Visti i brillanti risultati in questo campo, poté passare alla scuola aeronautica di Orenemburg, che lo laureò tecnico di prima categoria. Nel '57 era già maggiore dell'aviazione sovietica. Nella stessa città conobbe e sposò un'infermiera, Valentina, dalla quale ebbe due figlie: Elena, che ora ha nove anni, e Galina, che ne ha sette.

Non è una biografia eccezionale, come si vede: il mondo di oggi è fatto in gran parte da uomini che hanno cominciato come lui, soffrendo e lavorando. Di uomini che, come Gagarin, sono partiti da zero. Ma Gagarin ha avuto in più la fortuna di possedere i requisiti fisici e le qualità tecniche richieste per il grandioso esperimento, e di trovarsi inserito in un sistema che di lui aveva bisogno.

Fino a quel momento, l'uomo era rimasto vincolato alla superficie della Terra. C'erano stati i lanci degli Sputnik, dei vari satelliti non abitati: l'uomo era rimasto seduto alla cabina di controllo, a registrare mediante strumenti quanto avveniva lassù, nel regno dell'ignoto. Gagarin fu il primo che andò a vedere di persona.

Era nato così il nuovo Colombo, la sua caravella si chiamava «Vostok» (che vuol dire Oriente); il suo armatore non era Isabella di Castiglia, ma l'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica, in gara con la vecchia America per la scoperta del mondo spaziale.

E' commovente ora rileggere quanto lo stesso Gagarin scrive della sua memoranda impresa, con uno stile disadorno, che rivela la tempra dell'uomo.

«Il giorno precedente, undici aprile — dice Gagarin — fu un giorno di riposo completo, per Titov e per me. Ci trovavamo da diverso tempo a Baikonur, avevamo preso molte abitudini diverse da quelle che avevamo a casa. La sera dell'undici mi misi a letto alle nove. Dormivo ancora a pugni stretti, quando mi svegliò il medico. Vidi che erano le cinque e mezzo. Allora cominciarono i controlli sanitari. Nel mio organismo tutto era normale. Potevo andare. Indossare lo scafandro fu una cosa molto complicata, per fortuna mi aiutava una mezza dozzina di specialisti, ed era anche presente il progettista della "Vostok". Ricordo che fu quella la volta in cui mi vennero chiesti autografi, i primi della mia vita. Poi venni issato nell'abitacolo dell'astronave. E rimasi solo. Da quel momento non potevo più comunicare con il resto del mondo che per mezzo degli strumenti di bordo.

La preparazione della partenza durò circa un'ora. Gli amici mi aiutarono a passare il tempo trasmettendo sovente le musiche che più mi piacevano. Alle 9,7 precise furono accesi i motori del razzo. L'accelerazione crebbe in modo spaventoso, quasi insopportabile: mi sentivo letteralmente schiacciato contro il seggiolino, non riuscivo più a muovere le braccia né le gambe: eppure mi era consolante constatare che quella forza tremenda era pur sempre inferiore a quella che altre volte avevamo sopportato in allenamento. Non riesco a ricordare il momento esatto in cui mi staccai dal razzo vettore, ma so che ad un tratto gettai uno sguardo dal finestrino e scorsi la terra. Era la prima volta che la vedevo così dall'alto: uno spettacolo di indescrivibile bellezza.

«Durante la trasvolata non mi sentii affatto solo, come avevo temuto. La radio mi univa con fili invisibili ai miei compagni, ricevevo ordini, trasmettevo dati, avevo molto da fare. Non ebbi il minimo istante di panico, nemmeno di timore. Vorrei dire, se non mi paresse una parola un po' insufficiente, che lassù mi trovavo molto bene. Un solo incidente mi disturbò. Stavo prendendo note su un taccuino, quando mi giunse l'ordine di mangiare qualcosa. Abbandonai la matita ed il notes, per eseguire, e quelli se ne andarono per conto loro, galleggiando nell'atmosfera davanti al mio volto. Cercai di afferrarli, ma non vi riuscii: sospinti dalla mia mano, la matita ed il notes finirono contro la volta della navicella, rimbalzarono e si cacciarono sotto il sedile. Non li vidi più, né potevo muovermi per afferrarli. Da quel momento non potei più scrivere nulla: dovetti trasmettere tutti i dati per radio, in modo che venissero registrati a terra.

«Alle 10.15, mentre la "Vostok" sorvolava il Congo, mi giunse l'ordine di prepararmi per l'atterraggio. Il dispositivo di frenaggio automatico prese a funzionare alle 10,25. La velocità dell'apparecchio precipitò subito a poche centinaia di metri al secondo. Quando la "Vostok" entrò negli strati densi dell'atmosfera, scorsi attraverso i finestrini una scia luminosa: la mia stanzetta volante si stava trasformando in una palla di fuoco, a causa dell'attrito formidabile. Ma all'interno il calore non aumentò: restò stabile sui venti gradi, una temperatura molto piacevole. Per più di un'ora ero vissuto in assenza di peso, ora la vicinanza della Terra e la diminuita velocità mi fecero ricordare che stavo ridiventando un uomo come tutti gli altri: fu una sensazione francamente spiacevole, avevo l'impressione di pesare una tonnellata, di nuovo, compresso contro il seggiolino da una forza spaventosa, non riuscivo più a muovermi.

«Adagio adagio, tutto ridiventò normale. La decelerazione diminuì. Potei di nuovo muovere il capo e guardare fuori. La superficie del suolo era vicinissima, vedevo di nuovo i campi, i prati, una casetta, il riflesso familiare del fiume Volga, e riconoscere il quale ci eravamo tante volte esercitati. E' fatta, dissi fra me. Alle 10,55, esattamente 108 minuti dopo il lancio, la "Vostok" oscillante sotto l'ampio paracadute, si posò senza incidenti nel campo di un kolkoz dal nome piuttosto simbolico: "*La via di Lenin*", presso il villaggio di Smelovka. Quando uscii fuori, mi trovai a qualche decina di metri da uno scoscendimento, in fondo al quale scrosciava un ruscello. Mi ricordai che era primavera. Guardai il mio "Vostok": l'attrito l'aveva fatto diventare tutto nero, ma mi parve molto più bello che alla partenza».

Gagarin con la moglie Valentina e la figlia Elena di 8 anni. La foto risale a prima dell'impresa del cosmonauta

Gagarin era accolto con entusiasmo in tutti i paesi del mondo. Qui siamo a Londra, davanti all'ambasciata sovietica: ragazze inglesi lo colmano di fiori ed applausi

Il primo giro della Terra a 30 mila chilometri l'ora

Incontro all'aeroporto di Copenaghen: Yuri Gagarin saluta Nikita Krusciov, allora capo del governo sovietico

Questo il racconto, umile e scarno, di Yuri Gagarin. Da esso non traspare la somma di fatiche, di studi, di apprensioni, di tentativi riusciti e falliti, che l'impresa costò. I dati conosciuti in seguito aumentarono l'entusiasmo che era divampato in tutto il mondo: la navicella aveva fatto il giro della Terra, saettando a trentamila chilometri all'ora, tenendosi in una fascia compresa fra i 178 ed i 302 chilometri d'altezza.

Il suo trionfo fu giudicato esaltantente, fin dal primo istante, un successo dell'intera umanità. Solo con Gagarin si ebbe la certezza che l'organismo dell'uomo poteva adattarsi perfettamente agli sforzi spaziali. A quanti allora si chiedevano quale era lo scopo, a che cosa serviva spendere tanti denari e tante energie per viaggi che sembravano non rendere niente, si poteva rispondere con la famosa frase detta da Franklin a chi gli chiedeva a che cosa servivano i voli con il pallone aerostatico: «A che cosa serve un bambino appena nato?». Le conseguenze del volo di Gagarin appaiono soltanto ora nel loro pieno significato, anche se la strada è ancora lunga ed ha fatto le prime vittime: Komarov, bruciato nella sua navicella all'atterraggio, e i tre americani, arsi vivi nell'abitacolo durante una prova.

E, oltre che un trionfo umano, fu un trionfo russo. Il volo di Gagarin tolse all'Unione Sovietica il sospetto di un'inferiorità tecnologica nei confronti degli occidentali in genere, degli americani in specie. Diede alla Russia la consapevolezza della sua forza, che — fu detto — l'avrebbe portata ad una politica più magnanima, meno sospettosa, più umana.

Dalle straordinarie implicazioni della sua impresa, Gagarin non fu indotto affatto a gloriarsi. Rimase «al servizio della Patria», girò il mondo come rappresentante delle nuove generazioni sovietiche, partecipò a congressi, e restò modesto, gentile. E' evidente, anche se non risulta da comunicazioni ufficiali, che ebbe parte determinante nella preparazione e nell'esecuzione di tutte quelle altre imprese cosmiche che formano la gloria dell'astronautica russa; forse si preparava lui stesso per un'altra impresa. Non lo sappiamo e forse non lo sapremo mai. Sappiamo che, anche nel volo che gli è costato la vita, stava collaudando un nuovo mezzo aereo, in una inestinguibile sete di lavorare ancora lungo la via del pericolo e della gloria, per la quale era stato predestinato.

Carlo Moriondo

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI DELLA POLITICA
collezione diretta da
Luigi Firpo

TOCQUEVILLE

LA DEMOCRAZIA IN AMERICA
Vol. II degli Scritti Politici
a cura di
Nicola Matteucci

"La repubbliche democratiche mettono lo spirito di corte alla portata della maggioranza, e lo fanno penetrare simultaneamente in tutte le classi. E questo uno dei principali rimproveri che si può muovere loro..."
(Alexis de Tocqueville)

Attraverso il modello americano del secolo XIX° una radiografia illuminante e profetica delle turbe costituzionali di "ogni" rivoluzione democratica situata nell'assetto materiale della società senza corrispondenti trasformazioni delle leggi, delle idee, delle abitudini dei popoli.
Un vol. di pag. 888 con 5 tav.: L. 6.500

CLASSICI DELLA SCIENZA
collezione diretta da
Ludovico Geymonat

MALPIGHI

OPERE SCELTE
a cura di
Luigi Belloni

L'ora dell'ultrastrutturistica che stiamo vivendo in biologia rivaluta sorprendentemente le opere di un sottile sperimentatore del secolo galileiano - in una traduzione "rivoluzionaria" che risolve le oscurità del testo verificando "in vitro" gli esperimenti del Malpighi.
Un volume di pagine 652 con 134 tavole a colori e 26 in nero L. [illegible]

CLASSICI DELLA FILOSOFIA
collezione diretta da
Nicola Abbagnano

ORIGENE

COMMENTO AL VANGELO DI GIOVANNI
a cura di
Eugenio Corsini

L'unica traduzione integrale in lingua moderna di un'opera sostanzialmente "ortodossa" del Cristianesimo alessandrino del III° secolo; la prima autentica "demitizzazione" dell'eresia gnostica, capace di restituire il IV° Vangelo alla tradizione esegetica della "Grande Chiesa".
Un vol. di pag. 976 con 5 tav. L. 12.500

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione "religioni orientali"
diretta da
Oscar Botto

CANONE BUDDHISTA

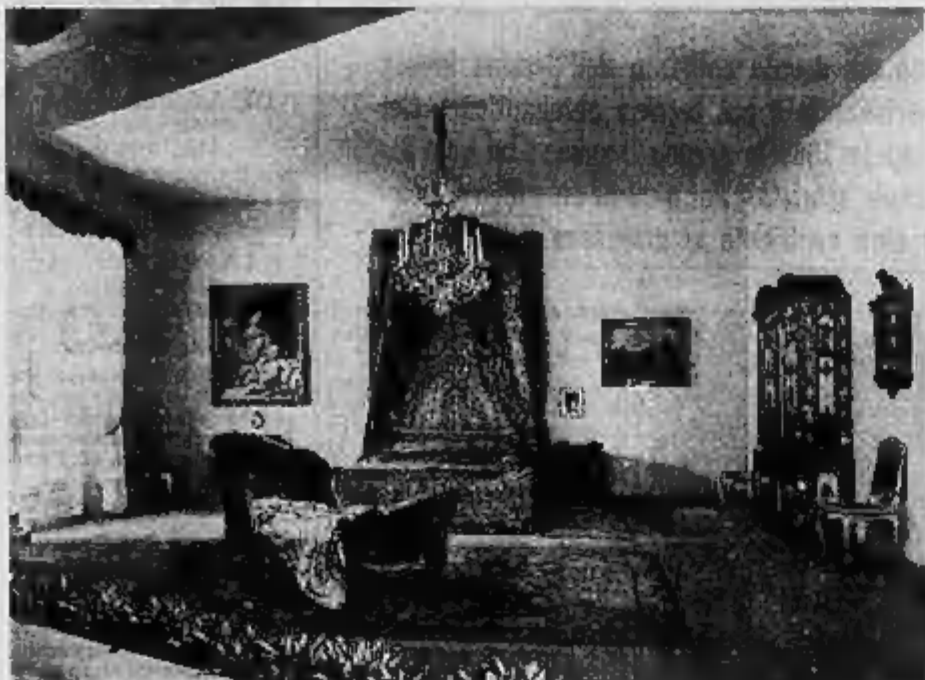
DISCORSI BREVI
a cura di
Pio Filippani Ronconi
DISCORSI LUNGHI
a cura di
Eugenio Frola

Il "Canone" nella tradizione pāli - il testo sacro dei detti, della disciplina, della legge di una "prassi" religiosa che ha temprato l'Asia nei millenni e nel nostro secolo si potere della non-violenza e allo sprezzo della vita.
Due volumi di complessive pagine 1774 con 13 tavole L. 18.500

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia l'opuscolo illustrativo de I CLASSICI UTET
nome e cognome ....
....
indirizzo ....
....
città ....

AL 5° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE

Arte e antiquariato nella propria casa

Ecco una camera da letto degna di un'imperatrice: vi campeggia un grande letto piemontese a baldacchino, in «moiré» ricamato, della prima metà del '700. A destra un armadio «d'arte povera», dipinto su fondo bianco e argento. In primo piano una «dormeuse» di velluto rosso e, accanto al letto, una «Madonna con Bambino» del Marotta.

Il grande «papier peint» che fa da sfondo a questo «studio impero» è un pezzo rarissimo: si tratta infatti di una speciale tappezzeria dipinta a mano su carta, che risale al 1820, raffigurante la battaglia di Austerlitz. Incredibile è il fatto che quest'opera d'arte sia giunta a noi completamente intatta, dato il fragilissimo materiale con cui è realizzata: la sua «posa» al Salone ha richiesto cure e precauzioni tutte particolari. Bellissimi i due «servanta» gemelli alle pareti, la scrivania Luigi XVI ed il tavolino «guéridon», incrostato di pietre dure e circondato da seggiole dorate.

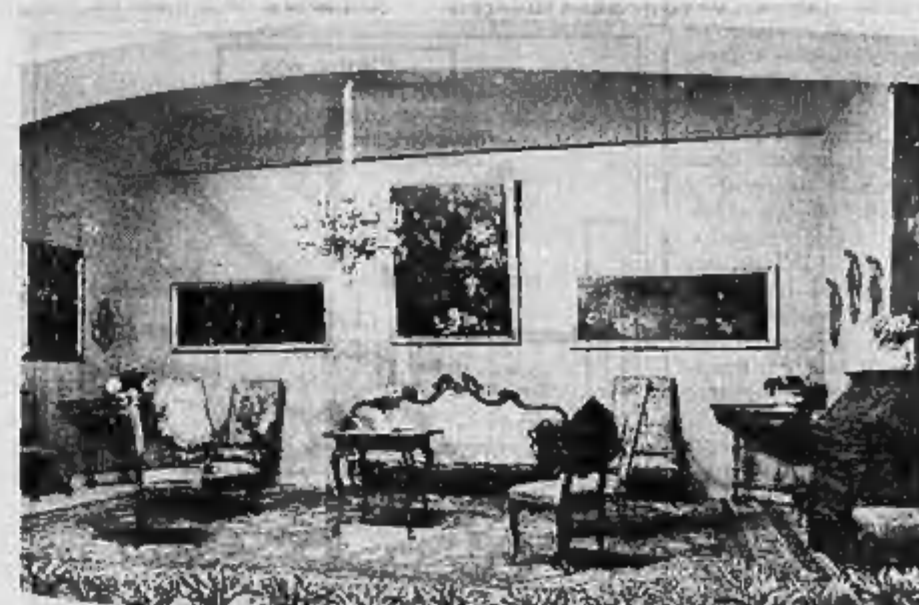
Ecco lo stupendo «salotto veneziano del '700»: particolarmente preziose le due grandi cantoniere dipinte, disposte simmetricamente all'elegante cassettone. Alle pareti sono state ricavate due finestre, sormontate da preziosissime cornici provenienti dal Palazzo Labia a Venezia. Particolarmente elegante il gruppo formato da poltroncine, divano e tavolino, sovrastato da un bel lampadario in cristallo di rocca.

Veramente suggestiva la «salle de musique» del '700 piemontese: l'orchestra è formata da un gruppo di antichi strumenti, fra cui un clavicembalo, un'arpa, un violino ed un mandolino, tutti preziosamente decorati. Bellissimo il grande arazzo a soggetto mitologico, e veramente eccezionali le due porte piemontesi di epoca Luigi XV; fra queste, una «consolle» finemente scolpita sostiene alcune sculture della Cina arcaica. Sulla parete di sinistra, l'unico ritratto esistente del grande musicista settecentesco Paisiello, opera della celebre ritrattista Vigée Le Brun.

Un grande successo sta riscuotendo, al 5° Salone Internazionale delle Arti Domestiche, la splendida «Rassegna delle Arti Domestiche del Passato» che, curata da un gruppo di antiquari piemontesi e milanesi, coordinata da Elio Quaglino con la supervisione artistica di Pietro Accorsi, presenta sei ambienti d'epoca allestiti con pezzi rarissimi e preziosi.

Di grande richiamo per il pubblico, la «Rassegna delle tavole imbandite», curata dal Soroptimist Club e dalla Croce Rossa Italiana: una panoramica dell'«arte di ricevere» che, con venti diverse soluzioni, offre un quadro di raffinatezza, eleganza ed estremo buon gusto.

Una splendida «sala da pranzo del '700 piemontese»: al centro, su di un tappeto «Samarkanda», figura una tavola imbandita con una preziosa tovaglia di Fiandra ed un servizio di Saxe: tutti esemplari veramente unici. Riccamente scolpita la «consolle» romana, su cui sono disposti bellissimi «pezzi» cinesi dell'epoca Ming. Completano l'ambiente 8 sedie lucchesi in lacca, 5 stupendi paesaggi del Cignaroli ed un grande «lavamani» in peltro e legno.

Al Salone Internazionale delle Arti Domestiche è stato creato un angolo di giardino con varie tavole da merenda, dalle eleganti decorazioni e vivaci colori. Sullo sfondo un «barbecue» portoghese, attrezzato con antichi mobili rustici alpini e due torchi del '800.

Deliziosa la «saletta lombarda del '700», illuminata da un bel lampadario in legno dorato, stile Luigi XVI: l'arredamento è costituito da quattro splendide poltrone Luigi XV ricamate a «piccolo punto», da un elegante divano, da un cassettone con ribalta e da due interessanti cantonali lombardi. Alle pareti, nature morte lombarde e fiamminghe.

Un altro settore della Rassegna che il Salone dedica all'«arte di ricevere», proponendo le più diverse soluzioni, a seconda delle circostanze e della personalità della padrona di casa: in primo piano un ricchissimo tavolo illuminato da due splendidi candelieri aurei, decorati con ghirlande di cristallo. All'estrema destra il «Pranzo del Bucaniere», con piatti e boccali di antico peltro.

Una grande folla si avvia, al Salone Internazionale delle Arti Domestiche, verso il settore dell'antiquariato, soffermandosi a lungo, vivamente interessata, alla Rassegna delle tavole imbandite.

Una grande panoramica della «Mostra delle Tavole imbandite», organizzata dal Soroptimist Club e dalla Croce Rossa: in primissimo piano un meraviglioso tavolo intitolato «Pranzo a Meissen», dalle caratteristiche, delicatissime decorazioni in vari toni d'azzurro su sfondo bianco, ripresi anche dalla tovaglia, dai tovaglioli e persino dal menu.

DONNE Confidenziale

Le grandi pulizie di primavera

Faccia nuova alla casa

Come la pelle, anche la casa in primavera ha bisogno di una buona cura di bellezza. E' tempo di detergere le brutte tracce di smog e di fumo, di eliminare le magagne del riscaldamento e dell'aria viziata, di tonificare quadri e pareti e di «nutrire», se è il caso, serramenta e materassi. Non è il caso di far tutto da sole: alle operazioni più lunghe e difficili soccorrerà l'aiuto esterno di un operaio specializzato. Per tutto il resto sarà invece necessario organizzarsi da sole, senza voler pretendere di terminare tutto in poche ore.

L'operazione base è quella di sempre: si pulisce sul posto ciò che non può essere trasportato altrove; si portano gli oggetti puliti in un altro locale; si procede al riordino partendo dall'alto e procedendo verso il pavimento; si rimettono a posto i mobili. Un lavoro ingrato ma di indubbia soddisfazione, specie se terrete presente il prontuario di consigli-trovata che vi presentiamo.

Spazzolone e bianco di Spagna

● SOFFITTI E MURI. Si passa lo spazzolone avvolto in uno straccio lungo tutta la superficie: per i cornicioni togliete però il panno, affinché i peli della spazzola raggiungano meglio tutti gli angoli. Per le pareti: uno sgabello, un aspirapolvere o una scopa, uno straccio grande ed una spugna. Le piccole screpolature si possono chiudere con un apposito prodotto che si trova in vendita nei negozi specializzati. Per le macchie di umidità è invece necessario ricorrere al muratore. La carta da parati può essere rinfrescata solo se di ottima qualità, usando la speciale gomma morbidissima e procedendo dall'alto in basso. Le porte interne si puliscono facilmente con una spugna inumidita in acqua e sapone.

● GLI SPECCHI. Per la pulizia a fondo si ricorre a del bianco di Spagna stemperato in acqua ed alcool, poi si lascia asciugare e si strofina con una pelle di daino. Vanno comunque benissimo anche i vari «spray» messi in commercio. Un altro rimedio all'antica consiste invece, se il vetro è offuscato e non si riesce a farlo brillare, nello stendervi su un leggero strato di sapone e nel lasciarlo almeno per una giornata.

Fascino dell'orologio

Un'indossatrice giapponese osserva con ammirazione gli orologi bassi portati dalla collega vestita alla Bonnie

Sapone per le tende olio per il pavimento

** LE TENDE — Si passano le doppie tende con l'aspirapolvere. Quelle in mussola di cotone si immergono in acqua fredda per almeno 24 ore poi si insaponano e, se molto sporche, si fanno bollire. La stiratura sarà fatta quando sono ancora umide, se è il caso, inamidandole leggermente. Le mussole sintetiche, in nylon o in terital, che hanno il gran vantaggio di non richiedere stiratura, si laveranno in acqua tiepida e sapone.

** I PAVIMENTI — Si spera che non abbiano bisogno di cure che non siano quelle normali. Se proprio volete fare «qualcosa di più», il legno verniciato si passerà con una miscela di un quarto di litro di olio di lino, altrettanto olio denaturato e una cucchiaiata di essenza di trementina (operazione da fare rigorosamente lontano dalla minima fiamma) e poi si stenderà il liquido apposito che è in vendita nei negozi specializzati e che, steso una sola volta all'anno, fa brillare le vernici e combatte le macchie delle mosche.

Un liquido speciale esiste anche per il linoleum, che si lucida dopo mezz'ora con uno straccio di lana, e, per il legno a cera, una veloce passata con uno straccio imbevuto di aceto casalingo e ben strizzato prima della cera e, per le macchie, acqua ragia e trementina. Chi adora i consigli di stampo antico ricordi inoltre che il linoleum si irrobustisce se passato ogni tanto con una miscela di olio ed aceto, le macchie d'acqua spariscono dal legno se trattate, dopo una leggera spruzzata di cenere, con un tappo di sughero e le ombreggiature sulle piastrelle van via sotto l'azione di crema di tartaro inumidita con acqua calda.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Prisco; S. Venturino; S. Sisto III Papa; S. Giovanni da Capistrano, predicatore insigne.

OGGI, giovedì 28 marzo, il Sole è sorto alle 5,47 e tramonta alle 18,23. La Luna si trova nel 28° giorno ed è nuova alle 23,48.

Il piatto del giorno

Spezzatino di capretto

Infarinate dei pezzi di capretto, poi fateli rosolare con burro, uno spicchio d'aglio che poi toglierete, sale e pepe. Spruzzateli con del vino bianco e lasciatelo evaporare. Unitevi del brodo e dei piselli freschi, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora. Prima di servire mescolatevi del prezzemolo tritato.

Forme moderne per il relax

Una serie di divani per relax, di nuove forme, presentati al Salone delle arti domestiche

(A cura di Flora Gandolfi, Elisa Rossetti e Luisella Re)

La violenta lite l'altra notte a Milano

Schiaffi dell'attore Salerno ad un professore che al night insidia una signora sua amica

L'insegnante guardava con troppa insistenza la bella accompagnatrice dell'artista - Dopo la scenata ha minacciato di denunciare il divo che è rimasto anche disoccupato - Sciolta ieri sera, per la malattia delle Kessler, la compagnia del «musical» di Garinei e Giovannini

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Una lite è avvenuta la scorsa notte in un locale notturno del centro tra l'attore Enrico Maria Salerno e un professore di scuola media del quale non è stato possibile sapere il nome; quest'ultimo, che aveva minacciato una denuncia per essere stato schiaffeggiato, per il momento non si è ancora fatto vivo. I fatti, secondo quanto ha potuto accertare la polizia informata da alcuni clienti del locale, sono avvenuti in un night club di via Santo Spirito verso le due della scorsa notte.

Enrico Maria Salerno, insieme ad alcuni amici, sedeva ad un tavolo vicino a quello di un altro cliente che pare guardasse con una certa insistenza una delle signore che erano con l'attore: questi si è seccato ed ha investito a male parole il suo vicino. Ne è sorta una animata discussione al termine della quale Salerno ha schiaffeggiato l'altro cliente del locale. Sono subito intervenuti gli inservienti che hanno messo calma tra i contendenti. Lo schiaffeggiato — che ha detto di essere un professore di scuola media — andandosene ha dichiarato che avrebbe presentato denuncia contro l'attore, ma fino a ieri sera non si era fatto vivo.

Enrico Maria Salerno, che alloggia in una casa-albergo, non è stato rintracciato dai giornalisti che volevano sapere la sua versione; si è saputo che aveva lasciato Milano per recarsi sui laghi. L'attore da 20 giorni era costretto a una forzata inoperosità. Egli, infatti, era impegnato con le Kessler nella commedia musicale di Garinei e Giovannini: «Viola, violino e viola d'amore». Quando le due gemelle tedesche sono state colpite da un attacco di epatite e hanno dovuto essere ricoverate in clinica, le repliche del Musical erano state sospese. Ora lo spettacolo è stato definitivamente annullato.

Ieri sera Giovannini e Garinei hanno infatti annunciato di aver sciolto la compagnia. La decisione è stata presa dopo un colloquio con il medico che cura le Kessler. Egli ha detto che non si assume nessuna responsabilità nel caso che le famose gemelle riprendano le recite prima di 40 giorni. Le due attrici, che si trovano in clinica, non si sono ancora del tutto ristabilite. Lo spettacolo, secondo le previsioni, doveva essere ripreso ai primi di aprile. La dichiarazione del medico delle Kessler (ed il grave danno economico a cui esponeva un nuovo rinvio) hanno forzato la mano dei due autori-impresari.

La compagnia verrà' quindi sciolta e gli attori e i tecnici che ne fanno parte, in tutto poco più di una ventina, saranno liquidati.

c. b.

L'attore Enrico Maria Salerno e le Kessler prima che le famose gemelle si ammalassero

---

Gli arresti a Genova: tredici donne e un uomo

La «catena» di squillo arrivava sino a Torino

Altri ordini di cattura sarebbero già stati firmati - Le case ospitali erano frequentate da studentesse minorenni, impiegate, commesse - Le indagini estese ad altre città

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Lo scandalo della ventina di case squillo si allarga a macchia d'olio: ieri i carabinieri hanno arrestato un uomo (gli arresti salgono così a 14) e denunciato a piede libero tre donne. Intanto hanno esteso le indagini in altre città del Nord, fra cui Torino, dove si pensa esistessero case d'appuntamenti collegate con quelle scoperte a Genova. Si tratterebbe perciò di un grosso «giro» su scala nazionale in cui avveniva un lilito scambio di ragazze, molte delle quali minorenni, fra una casa e l'altra, non solo nella stessa città ma fra città diverse.

Da indiscrezioni sembra che il magistrato inquirente, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Nicola Marvulli, abbia già firmato altri ordini di cattura per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

L'uomo arrestato ieri è Giuseppe Vilona, di 54 anni, abitante a Chiavari in corso Colombo 25. Egli avrebbe tenuto a pensione nella sua «trattoria con alloggio», giovani ed avvenenti fanciulle, che poi si incontravano con occasionali clienti. I carabinieri, come s'è detto, hanno denunciato inoltre anche tre donne, Cecilia Florio, di 73 anni, Enrica Castellaro di 35 e Angela Torriglia di 75. Sono accusate di favoreggiamento della prostituzione.

Com'è noto nel corso delle indagini sono già state arrestate altre tredici donne. Dodici sono accusate di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione: Olga Valle, di 53 anni, da Genova, Angela Boschetti, di 39 da Cupello (Chieti), Adriana Spagno, di 43, da Modena, Paola Lezzi, di 38, da Roma, Gianna Balducci, di 29, da Genova, Fedora Ferrini, di 38, da Ortucchio (L'Aquila), Cecilia Leo, di 44, e sua sorella Gina, di 42, da Santa Teresa di Riva (Messina), Dionisia Bezzuoro, di 32, da Ziano Piacentino (Piacenza), Rita Soddu, di 19, da Nuoro (Nuoro), Rossana Leoselli, di 45 anni, da Bogliasco (Genova), Cesarina Brizzi, di 61, da Venezia. La tredicesima, Lodana Cristallini, di 23 anni, da Imola, residente a Bologna, è accusata di falsa testimonianza.

Le indagini dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, agli ordini del tenente colonnello Manlio Zuaro e del capitano Ruggero Placidi, avevano avuto inizio nel mese di gennaio. Gli inquirenti sospettavano che un gruppo di case d'appuntamenti, in più parti della città, «lavorassero» in collegamento fra loro, ospitando fra l'altro numerose ragazze minorenni. Gli «incontri» avvenivano per lo più nel pomeriggio: era così possibile alle fanciulle frequentare le «case» senza insospettire i genitori.

Una volta provata la fondatezza dei loro sospetti, i carabinieri erano passati all'azione, facendo «sorprese» negli appartamenti della Valle, della Boschetti, della Spagno, della Lezzi, della Balducci e della Brizzi; nelle loro abitazioni erano state sorprese alcune coppie e sequestrati anche libri, fotografie e film pornografici, e arnesi di perversione sessuale come frustini e lacci. Sulla base delle testimonianze raccolte, i carabinieri erano poi riusciti ad incriminare e arrestare anche le altre donne presunte partecipanti del «giro».

Le ragazze che frequentavano le varie «case» (studentesse, impiegate, commesse, estetiste, appartenenti a varie classi sociali; c'era anche un'attrice) erano in tutto una cinquantina. La maggior parte erano minorenni, molte di età inferiore ai 18 anni; andavano ad incontrarsi con i maturi clienti nel pomeriggio, con i libretti sotto il braccio, come per il doposcuola. Le «tariffe» oscillavano dalle 10 alle 50 mila lire. Sembra però che in taluni casi siano state raggiunte anche le 150 mila lire.

Per comunicare fra loro, le presunte responsabili del «giro» si servivano di frasi convenzionali, apparentemente insospettabili: «C'è un vestito da misurare» significava ad esempio che c'era un cliente in attesa; «Ho la misura che fa per te» era invece una risposta affermativa ad una richiesta di una ragazza. Le prove di abiti o di nuovi modelli costituivano infatti la copertura del «giro». Tra l'altro la Lezzi era titolare di una boutique nella zona residenziale della Foce, dove facevano capo numerose ragazze, con il pretesto di provare nuovi abiti.

Filiberto Dani

Stamane il processo a Biella

La borsetta della mondana finì nell'auto dei coscritti

Gli otto giovani sono stati assolti dall'accusa di furto e amnistiati per il reato di atti osceni in luogo pubblico

Dal nostro corrispondente

BIELLA, giovedì sera.

Otto giovani di Serravalle Sesia vengono oggi processati in Tribunale sotto l'imputazione di furto aggravato: li accusa una prostituta di Biella cui fu rubata la borsetta, contenente tremila lire. Gli imputati, difesi dall'avv. Edmondo Gatti, smentiscono la donna, sostenendo che si trattò di un malinteso.

L'episodio avvenne in circostanze assai movimentate nella notte sul 21 novembre '65. Al termine di una cena di coscritti, gli otto giovani — Severino Giacomone, Marziano Dellarole, Flavio Galoppini, Gerardo Sillami, Franco De Zuani, Pierluigi Giroldi, Benito Basla e Giorgio Mattioli, tutti di ventisette anni — lasciarono gli altri partecipanti alla riunione (erano una ventina) e raggiunsero Biella con due auto. In via Torino incontrarono una ragazza, Maria Torta, di venticinque anni, e con lei si appartarono.

Al momento del commiato, verso le due di notte, la ragazza lanciò un urlo: «E' sparita la mia borsetta, restituitemela subito». Vista la inutilità delle ricerche, la donna salì su una macchina della comitiva e ingiunse al guidatore di portarla al commissariato; ma il giovane, che non era pratico della città, finì al punto di partenza. La prostituta, convinta di essere stata beffata, corse verso un'altra auto ferma sul ciglio della strada per chiedere un «passaggio»; temendo che si rivolgesse al suo protettore, per evitare discussioni i giovani si allontanarono.

Il mattino dopo il Giacomone, il Dellarole e il Galoppini si presentarono al commissariato per consegnare la borsetta della donna, la quale non aveva nemmeno denunciato il fatto. «Mentre tornavamo a casa — essi dissero — ci siamo fermati presso Cossato per cercarla meglio: l'abbiamo trovata sotto il sedile anteriore destro dell'auto». La donna, convocata per la restituzione della borsetta, pur constatando che non mancava nulla, insistette nella versione del furto e le indagini portarono poi alla identificazione degli altri componenti la comitiva di coscritti.

Al termine del processo il tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, li ha assolti tutti dall'imputazione di furto perché il fatto non sussiste. Per il reato di atti osceni ha concesso agli imputati la amnistia.

p. m.

---

da tutto il tutto per la vostra

5° salone internazionale delle arti domestiche

1200 espositori di 20 nazioni a vostra disposizione per confrontare, scegliere, trovare nuove idee e nuove soluzioni

mobili □ arredamento □ antiquariato □ tavole imbandite □ articoli casalinghi □ cristalleria, porcellana, argenteria □ elettrodomestici □ radio e televisione □ servizi □ alimentazione e gastronomia □

torino esposizioni, 22 marzo - 4 aprile 1968
orario: feriale 10-23; festivo 9-23

e contemporaneamente:

eurodomus 2

mostra pilota della casa moderna ispirata dalla rivista "domus"

CASINO' MUNICIPALE VENEZIA

dal 1° aprile nella sede estiva al Lido

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627

SABATO 30 MARZO DALLE ORE 17
CONSUETA TRADIZIONALE VENDITA ALL'ASTA
PER IL REALIZZO DI TUTTO IL PATRIMONIO ARTISTICO PRESSO LA GALLERIA
OGGI ESPOSIZIONE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.962 - TORINO

con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

Venite a trascorrere sulla nostra bella nave una settimana di sogno. Sarà un viaggio indimenticabile! Malaga, la Costa del Sole, Palma de Majorca, Barcellona. E tante gite a terra: Granada, Manacor, Valdemosa. E poi feste, balli, cotillons, concorsi, premi... E poi... e poi... tanto sole, tanta gioia, tanti amici...

Classe unica - prezzi a partire da L. 63.500
comprese le escursioni a terra e le tasse d'iscrizione e imbarco
Sconti speciali per gruppi e famiglie

... ed in seguito 18 splendide crociere:

Programmi ed iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggio.

Chiedete opuscoli alla Flotta LAURO: NAPOLI Via Colombo, 45 - Tel. 313.482

GLI AMORI CELEBRI

ZOE l'imperatrice

Arriva Sclerene

RIASSUNTO — Vedova di Romano III, poi di Michele IV, l'imperatrice d'Oriente, Zoe, riesce a liberarsi soltanto grazie all'intervento dei rivoluzionari del bel calafato che ella aveva fatto nominare imperatore con il nome di Michele IV. I rivoltosi tuttavia le affiancano nella guida dell'impero la saggia sorella Teodora e Zoe, allora, pensa di sposarsi di nuovo per avere al suo fianco un uomo che l'aiuti a recuperare tutto il potere. Dopo vari tentativi la sua scelta cade su un antico amante, Costantino Monomaco, già esiliato da Michele IV. Nonostante egli viva in Grecia con la bella e giovane Sclerene; Monomaco accetta le offerte di Zoe e giunge a Bisanzio dove l'imperatrice lo riceve con tutti gli onori.

Zoe e Costantino si sposarono con grande pompa. Per ciascuno era il terzo matrimonio

(13) Il giorno dopo il suo arrivo, Monomaco sposa con grande pompa la due volte vedova Zoe, imperatrice d'Oriente. In grande pompa, ma senza che il patriarca di Costantinopoli abbia giudicato conveniente di dare agli sposi la sua benedizione. La chiesa greca si opponeva infatti alle terze nozze e tali erano queste per ambedue gli sposi.

Avendo comunque l'imperatrice ignorato questa prescrizione ecclesiastica, il patriarca fu abbastanza diplomatico, per non incorrere nelle ire della sovrana, da comparire alla fine della cerimonia.

«*Cedendo alle circostanze* — scrive un cronista dell'epoca non senza ironia — *o alla volontà di Dio?*». Comunque fosse, il patriarca abbracciò i novelli sposi. E il cronista aggiunge: «*Era quello un atto canonico o un gesto di cortigianeria?*». Fatto sta che Zoe lo gradì, molto convinta di poter ricominciare — dopo due matrimoni falliti — una nuova esistenza e di trovare finalmente la pace del cuore.

La sera stessa, l'imperatrice credette di essere tornata indietro di venti anni, illudendosi di avere cancellato tutta una vita di errori e di dissipazioni.

Ma, sdraiato al suo fianco, Costantino Monomaco, non poteva evitare di pensare alla sua Sclerene. «*Una fanciulla* — disse all'imperatrice — *che dev'essere tenuta di conto, che ha reso grandi servigi...*». E, da allora, l'imperatore non ebbe che un pensiero in testa: far tornare la sua amatissima Sclerene a Costantinopoli; e mise tutte le sue forze nella realizzazione di questo progetto. A questo scopo dimostrò presso Zoe una assiduità, una devozione, un affetto così convincenti che l'imperatrice stessa, pressata dal marito, scrisse di proprio pugno una lettera a Sclerene invitandola a tornare a Bisanzio: «*Sarete ricevuta a palazzo con la più grande cordialità, vi aspettiamo*».

Il messaggio dell'imperatrice trovò Sclerene scettica e sospettosa. Le era inconcepibile che la moglie del suo amante la chiamasse presso di sé e temeva i più perfidi inganni. Da quello che sapeva, l'anziana imperatrice era donna vendicativa, gelosa e cattiva, capace di preparare una trappola mortale. Ma Sclerene adorava Costantino Monomaco e, avendo soppesato il pro e il contro, partì per la capitale.

Costantino ricevé con grande effusione la sua compagna di esilio e per dimostrarle che ella aveva presso di lui un posto importante la portò dinanzi a un palazzetto in costruzione: «*Ecco* — le disse — *la ricca dimora che ho fatto costruire per te. Qui torneremo ad essere felici e dimenticheremo la ragion di Stato, ritroveremo le passate dolcezze*».

La giovane, pur credendo al suo amante, convinta delle sue buone intenzioni, si sentì detronizzata, ridotta al ruolo di concubina e mal tollerando di apparire come un giovane ripiego alle attempate grazie dell'imperatrice meditava in cuor suo di entrare un giorno a corte con tutti gli onori.

SEGUE: Ingresso a Corte

Sclerene, giunta a Costantinopoli, vede la casa che il suo amante le fa preparare

Il tempo stamane

Un sole smagliante

ROMA, giovedì sera.

Previsioni di stamane dell'Aeronautica: su tutte le regioni della penisola e sulle isole prevalenza di sereno salvo deboli formazioni di nubi medio-alte su quelle settentrionali. Nella mattinata foschia in Val Padana. Temperatura: senza variazioni.

Aosta, giovedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta, con temperature prettamente primaverili. Nella tarda mattinata si sono registrati ad Aosta + 12°, a Courmayeur + 7°, a Cervinia + 3°, a Plateau Rosa e al Rifugio Torino — 2°.

Sestriere, giovedì sera.

Tempo magnifico. Lo strato nevoso (da 80 a 60 centimetri), è in buone condizioni.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo sereno e sole splendente. Temperatura: 11° alle ore otto. Ieri la massima è stata di 21°.

Verbania, giovedì sera.

Tempo bello anche stamattina su tutta la zona, valli comprese, con qualche isolato banco di foschia nel fondovalle.

Vigevano, giovedì sera.

Continua il bel tempo in Lomellina. Stamane alle 7,30 a Vigevano la colonnina del mercurio era ferma sugli 11°.

Alessandria, giovedì sera.

Permangono ottime le condizioni atmosferiche su tutto il territorio alessandrino, con sole e temperatura tiepida. Ieri si è avuta una massima di 22°.

Asti, giovedì sera.

Il cielo continua a mantenersi sereno su Asti e provincia. Il termometro alle 7 segnava 8 gradi; massima di ieri 15.

Genova, giovedì sera.

Un'altra splendida giornata di sole sulla costa Ligure. Il cielo è azzurro, senza una nube, e la temperatura è in aumento.

Avigliana: gli inquirenti su una nuova pista

Si cerca lo sfruttatore avvistato presso il taxi all'ora del delitto

E' un immigrato che fino a pochi mesi fa lavorava come manovale per coprire la sua vera attività - Uomo violento e prepotente, deve subire un processo per tentato omicidio - Se non ha un alibi, la sua posizione è grave Non si vede tuttavia che cosa potesse legarlo all'autista ucciso, alieno da ogni rapporto con il mondo del vizio

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, giovedì sera.

Il massimo riserbo circonda gli sviluppi delle indagini sull'omicidio di Aldo Bert, il tassista di Avigliana ucciso con tre colpi di pistola, ma è trapelato che carabinieri, polizia e squadra del «buon costume» stanno cercando uno sfruttatore che sarebbe fortemente indiziato. Tutte le passeggiatrici (e sono molte) che frequentano la zona dei laghi vengono rintracciate e condotte in questura. E' una operazione di setacciamento che richiede un largo impegno di uomini e molto tempo, ma proseguirà stasera e domani.

In un primo tempo si era detto che il testimone-chiave era Luigi Allais, ventiquattrenne figlio del proprietario di un noto albergo di Avigliana, ma stamane il giovane ha decisamente smentito d'aver fatto clamorose rivelazioni o di aver accusato qualcuno. Egli domenica scorsa si era spontaneamente recato dai carabinieri: la sera prima, in compagnia di Mirella Cirio, di 18 anni, era passato in macchina sul luogo del delitto e si era così potuto stabilire con una certa precisione l'ora in cui era stato commesso il crimine.

«Con i fari della mia macchina ho illuminato bene il taxi — aveva raccontato — Ho visto che al volante c'era il povero Bert che sembrava appoggiato al sedile, intento a fare manovra». *Dal canto suo Mirella Cirio non aveva detto molto di più:* «Parlavo con Gigi e ricordo anch'io il taxi con l'uomo al volante, ma poi ho guardato altrove. Certo non potevo immaginare che era appena stato commesso un delitto. La macchina ferma sulla strada non aveva niente di speciale. Solo il giorno dopo mi sono sforzata di ricordare qualche particolare, ma è stato inutile».

Ieri i due sono stati nuovamente interrogati e si era creduto che fosse stato l'Allais a fornire la nuova pista. Evidentemente esiste invece un testimone di cui non si vuole fare il nome, qualcuno che ha sorpreso l'assassino mentre fuggiva dal luogo del delitto. Costui avrebbe fatto addirittura il nome del sospettato. L'ha visto correre a poca distanza dal taxi in cui giaceva il corpo senza vita di Aldo Bert, l'ha visto saltare una siepe lungo la strada e scomparire nel buio. La testimonianza sarebbe molto precisa: gli inquirenti avrebbero addirittura il nome dello sfruttatore.

Costui è un immigrato che, fino a qualche mese fa, lavorava ad Avigliana come manovale per coprire la sua vera, sordida attività. E' una vecchia conoscenza della polizia, un uomo violento e prepotente che dovrà subire un processo per tentato omicidio. Una donna lo aveva accusato di averla aggredita in un impeto d'ira e di averla afferrata per il collo.

Anche abbandonando la tesi della rapina, questa nuova pista non fornisce un movente ad un crimine tanto feroce. Quale connessione ci può essere tra uno sfruttatore ed un tassista noto a tutti come un uomo tranquillo e prudente? La moglie di Aldo Bert, che viene interrogata con frequenza, è sconvolta e atterrita: «Mio marito era un uomo onesto — continua a ripetere —. Si continua a dire che è stato ucciso per vendetta, ma a chi può avere fatto qualcosa di tanto grave da essere ucciso?».

E' una domanda che resta senza risposta e che si pongono anche gli inquirenti. Da sabato sera il col. Delucca e il cap. Denaro dei carabinieri ed il dott. Valerio della «Mobile» dormono poche ore per notte. Ogni pista, anche la più tenue, viene seguita e vagliata scrupolosamente. Ogni tanto si riaffaccia la tesi di una rapina, inutile e spietata, ma è la stessa personalità del Bert a smentirla. Era un uomo prudente, spesso non accettava clienti o li faceva sedere accanto a sé per meglio tenerli d'occhio. Commentando un'aggressione, recentemente aveva detto: «Io davanti ad una pistola tirerei subito fuori il portafogli e starei buono e zitto».

m. b.

Anna Maria Bert viene spesso interrogata dai carabinieri sulla vita del marito ucciso

Luigi Allais, un testimone

Costretto a troncare la relazione con la cognata uccise il fratello

L'uomo ha sparato nove colpi contro il congiunto il quale aveva in braccio un bimbo di 2 anni, poi ha rivolto l'arma contro la donna - Stamani si è costituito ed ha confessato

Nostro servizio particolare

PALERMO, giovedì sera.

Il trentaduenne Giuseppe Corso, che ieri sera in via Archimede, a Misilmeri — un piccolo centro agricolo distante 10 chilometri da Palermo — ha ucciso con nove colpi di rivoltella il fratello Salvatore di 22 anni, che teneva in braccio il figlioletto Enzo, di 2 anni, si è costituito questa mattina ai carabinieri del nucleo di polizia investigativa di Palermo, dopo aver vagato per tutta la notte nelle campagne del Palermitano.

All'origine del fratricidio sembra essere una relazione tra Giuseppe Corso e sua cognata Santa, di 21 anni. L'assassino, che è sposato e padre di due figli, stava rincasando quando ha incontrato dinanzi alla loro abitazione il fratello e la moglie con i loro tre figli: Salvatore teneva in braccio Enzo, Santa teneva per mano la figlia Maria, di 4 anni, ed aveva in braccio il terzogenito, di tre mesi.

Tra i due fratelli si è stato un brevissimo colloquio: Giuseppe, ad un tratto, ha estratto con l'unica mano (l'altra l'ha persa due anni fa in un incidente di caccia) una pistola, ed ha sparato 5 colpi che hanno raggiunto tutti la vittima al capo. Quindi l'assassino ha ricaricato l'arma ed ha inseguito la cognata che nel frattempo si era barricata dentro una abitazione distante una decina di metri dal luogo del delitto.

Contro la porta di questa casa Giuseppe ha sparato altri quattro colpi che si sono infissi nel legno; quindi con la pistola ancora in mano e continuando a sparare l'assassino è fuggito verso gli agrumeti che circondano Misilmeri, dove carabinieri e polizia, con l'ausilio di cani poliziotti, hanno incominciato a dargli la caccia mezz'ora più tardi.

Nel dicembre del 1966 Salvatore Corso aveva denunciato il fratello ai carabinieri, accusandolo di violenza carnale nei confronti di sua moglie e di minacce nei suoi confronti: Giuseppe aveva minacciato di ucciderlo se i carabinieri fossero stati informati del caso. Secondo i risultati delle indagini del tempo Salvatore aveva sorpreso insieme a letto Giuseppe e Santa. Il processo per questi fatti si sarebbe dovuto celebrare fra tre mesi circa.

Tra i due fratelli non erano mai intercorsi buoni rapporti. Salvatore, infatti, era cresciuto lontano dalla sua famiglia, in casa di una coppia di zii senza figli. «Ma il sangue è lo stesso — commentava questa mattina il padre Vincenzo Corso, nella stanzetta al piano terra della sua misera casa di Misilmeri, distante pochi metri dal luogo del delitto —. Totò e quel traditore, anche se dormivano sotto tetti separati, si vedevano ogni giorno».

Salvatore e Santa si sposarono sei anni fa, quando la giovane aveva appena 15 anni ed il marito uno di più. I primi sospetti sulla tresca nacquero quando Salvatore scoprì una fotografia che ritraeva insieme Santa e Giuseppe in atteggiamento evidentemente affettuoso. Salvatore, accecato dall'ira, strappò quella fotografia e, a quanto pare, incominciò a controllare la moglie.

(Ansa)

Il fenomenale bocciofilo Raffael Wola ha perso il punto, la partita e il campionato per un piede trascurato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole lire 700.

DICK TRACY CONTRO IL VENDICATORE

Dick Tracy ha concluso vittoriosamente la lunga lotta contro mister Ratt, l'uomo dalla faccia di topo. Ma nelle vicende la donna poliziotto, Lizzie, ha dovuto uccidere il sicario mandato per sopprimerla: sarà appunto questo fatto che porterà Dick Tracy e Lizzie verso nuove avventure e pericoli.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

59 — (continua)

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 65 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.024
TORINO

NOVITÀ INGLESE PER LA DENTIERA

La polvere adesiva di nuovissima formula che vi darà benessere per tutta la giornata e massima sicurezza in ogni circostanza.

La confezione consente rapide ed agevoli applicazioni.

STA COMODAMENTE IN TASCA

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 65.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

DERMOCOSMESI SCIENTIFICA

prodotti seri a un giusto prezzo

SOLO IN FARMACIA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 543.860

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed su STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Roma 80, telefono 57.73
MILANO Via Borgogna 5, telefono 792.137
ROMA Largo N. Spinelli 5, telef. 866.477
GENOVA Via XII Ottobre 100 r, tel. 585.832

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Piazza Accad. 17 r e via Roma 60 r
ROMA Largo del Tritone 169
NAPOLI Via Roma 548

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero o reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1650, terreno mq. 2515. Telefonare 528-021. 0826

GEOM. Duranti 768-348 mobilia contanti appartamento signorile doppi, tripli servizi, Francia, Crocetta.

IMPRESA acquista occasione capannone adiacente Torino, spesa massima venti milioni. Scrivere: Pubblicità Stampa 3292 — Torino.

LOCALI industriali Settimo 650 mq. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 881-805.

MAGAZZINO 330 mq libero borgata Parella vende 10.000.000 volendo mutuo. Telefonare 530-305.

NEGOZIO centrale reddito garantito 8% vende convenientemente. Telefonare 537-496. 0826

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2/4 camere servizi garage mutuo 5. Peolo facilitazioni. Tel. 80-063.

PAGANDO contanti acquisto alloggio libero una due camere servizi, Rossin, telefono 487-055. 0828

PANORAMICI vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 667-118, 553-345. 01100

PIAZZA Sabotino 3 camere cucina bagno eventuale lire 5.300.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. 0861

PRECOLLINARI proseguimento corso Moncalieri eseguibili 20-14 camere. Telefonare 541-063.

PRIVATO causa espatrio vende libero due camere cucina servizi piano rialzato adattissimo studio medico-dentistico e tre camere singole reddito 8 per cento corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. 24446

PRIVATO compera da privato casa 40.000.000 pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A32791

RIVIERA Ponente eccezionale vendita in tutte le località appartamenti ogni dimensione e prezzo. Telefonare 519-652. 2001

RIVOLI in villetta vendo appartamento signorile terrazzo cortile eventualmente con locale mq. 145. Telefonare 959-935.

S. GILLIO terreno mq 7500 vendesi L. 700 metroquadrato. Tel. 580-023

SPOTORNO impresa piemontese vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Berchialla (17028) Spotorno, tel. 75-657.

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq 8600, eventualmente frazionato, vendesi. Geom. Sansoè 330-163. 040

TERRENO fronte strada mq. 1730 progetto approvato km. 18 Torino. Tel. 484-550. A30654

TERRENO industriale Grugliasco 3 mila mq vendo 18.000.000 trattabili. Telefonare 657-324.

TERRENO industriale Nichelino-Vinovo mq. 4000 vendo. Tel. 652-873

TERRENO industriale 14.000 mq., Torino, fronte importante corso zona autostrada, vendesi anche parzialmente. Studio Furbatto 544-566.

UFFICI tre, sei locali, servizi, zona Statuto vendonsi. Tel. 534-870.

UN appartamento straordinariamente conveniente: via Madama Cristina 11. Otto camere, due bagni completi, tranquillo, quinto piano con ascensore. Occasione veramente unica, prezzo incredibile! 4.700.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044.

VANCHIGLIA: largo Montebello 38, prezzo affare appartamento tre camere ingresso servizi, 1.100.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044

VENDESI alloggio con mutuo camera tinello servizi box, zona Piazza Sabia. Tel. 651-307. A30571

VENDESI alloggio Vinovo due camere tinello cucinino garage. Telefonare 398-380. A28510

VENDESI ampio negozio doppia entrata con due vetrine, Tel. 795-925.

VENDESI attico cameretta cucina servizi terrazzo adatto studio pied-à-terre mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 80-810.

VENDESI locale, circa mq. 600 nuova costruzione, adiacente piazza Bengasi, m. 40 fronte piazzetta, 4 aperture autoparcomobili. Tel. 665-344.

VENDITA terreno collina 4 giornate prato. Rivolgersi Seroglia Felicita, via Girardi 3, 10090 Cinzano Torinese. 1001

VENDO case nuove Chieri liberi 2 superi 2 alloggi con autorimesse. Tel. 545-673. A30734

VENDO terreno mq. 5300 fronte Rn, Airasca. Tel. 578-403.

VENDO villa 3 piani 3 stanze salone cucina per piano, cortile garage cantina 700 m. Tel. 546-684.

VENDO zona Orbassano facilitando lotto residenziale progetto approvato. Tel. 511-243. A30608

VENDO 2 belle camere servizi con garage, occasionissima. Tel. 273-571.

VERO affare, zona Francia, Via Fornace 36, appartamento 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.400.000, mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044. 0867

VIA Baltimora: occasione, 4 camere, cucina, servizi, 7.000.000. Mutuo 6.200.000, L'Immobiliare 502-314.

VIA Bardonecchia 41, camera, cucina, servizi, termobagno, 1.400.000. Mutuo 2.400.000. L'Immobiliare 502-542. 063

VIA Cuneo alloggio 5 camere cucine gabinetto secondo piano 6 milioni. Destefanis 542-808.

VIA Filadelfia 150 due signorili alloggi formati da cadauno 2 grandi camere tinello cucinetta ampio ingresso ripostigli bagno 12.700.000 + 13.200.000, altro grande camera cucina servizi terrazzo 6.200.000 comprese forte mutuo, nuova costruzione, abitabili subito. Destefanis 540-403. 0948

VIA Sobrero signorile spaziosissimo 5 camere cucina bagno lire 9 milioni 900.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

VIA Tempio Pausania 6 vicinissimi alloggi nuova costruzione 3 grandi camere tinello cucinetta ripostigli ampio ingresso terrazzini 7.500.000 volendo mutuo e agevolazioni, Destefanis 542-808.

VILLA nuovissima privato vende, forte mutuo, viale Consolata 40, Settimo Torinese. A30249

VILLA vicinanze ippodromo 7 vani doppi servizi box 6.000.000 mutuo 14.000.000. Telef. 502-542.

VILLETTA Grugliasco otto grandi camere servizi giardino, vendesi 20 milioni più 4.000.000 mutuo. Chiesa. Tel. 546-897. A30184

VILLETTA seminuova km 19 Torino vendo 4.000.000 più 4.500.000 mutuo. Telefonare 530-395. 0654

VILLA precollinare (Cavoretto) salone, sala, studio, soggiorno, 6 camere, tribagni, garage, giardino, Hutfern, vende 75.000.000. Telefonare 353-375. 011

VILLETTA 8 vani vicinanze Torino impresa vende facilitazioni. Telefonare 543-658. 078

ZONA Francia, cavalcavia, graziosa villetta due piani, giardino, box auto, vasto locale seminterrato cinque camere, biingressi, cucinotta, bagno, lavanderia, terrazzo coperto, balcone. 5.500.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 578-044 0857

3300 mq. terreno progetto approvato distante km 1 corso Casale cubatura 0,20 bellissima posizione, bullman, vendesi. Tel. 0121-71-302 Pinerolo ore 20-21. 1001

72.000 metriquadri terreno industriale forma rettangolare, 10 km da Torino, fronte strada asfaltata, luce, forza, telefono. Vende: 360 milioni. Fassone. Madama Cristina 129. 0908

7.700.000 condizioni appartamenti 2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Contanti 1 milione 825.000, rimanenza 59.810 mensili. Amministrazione gratuita, garanzia reddito 5% anni 5. Condominio Sempere Po, Italia '61, tel. 664-987.

0.000.000 3 negozi centrali vende Castagno anche separatamente, Telefonare 502-300. 0898

● DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 775-534.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-600 geom. Martinet. 0444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

CERCO 3-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. 0088

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-559. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0650

A. AFFITTASI medesima casa, due-tre camere, servizi. Telef. 745-770.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 510-594

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADIACENTE corso Orbassano affittasi alloggio signorilissimo nuova costruzione 6 camere salone doppi servizi garage 130.000 mensili. Telefonare 538-821. 0830

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, splendidamente arredato, 110.000 mensili. Telef. 553-821.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camere tinello servizi, Telefonare 360-933. A31331

AFFITTASI locale seminterrato come deposito barriera Milano ottavione. Telefonare 273-571. 0130

AFFITTASI prossimi sposi 2 camere cucina zona Statuto. Telef. 350-888.

AFFITTASI subito zona Francia quattro camere cucina terrazzo bagno. Tel. 543-321. 0950

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, tripli, zona Mirafiori, abitabili luglio. Tecnimmobil 542-540. 0627

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia smontaggio rimontaggio mobili Telefonare 033-873 ditta Mazzer.

CAMERA servizi ammobiliato, affitto anche pied-à-terre. Tel. 877-832.

CORSO Siracusa 115/3 affittansi signorile 2-3 camere tinello cucinotto.

APPARTAMENTI panoramici sul mare elegantemente ammobiliati ogni comodità spiaggia privata zona tranquillissima provincia Salerno affittansi aprile et seguenti. Scrivere: Bartolomeo. Stati Uniti 61, 10129 Torino.

OCCASIONE vendo appartamento nuovo 1 locale, servizi, arredato. Malinverni Condominio Aurora, Via Leoni, Borghetto S. Spirito.

S. REMO alloggio signorile arredato lussuosamente, vicinissimo casinò, 3 camere, cucina, servizi completi moderni, affittasi per tutto l'anno lire 70.000 mensili. Telefonare a San Remo tel. 87-780. 0949

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera. Torino e dintorni, Telefonare 667-183. A25383

AUTOTRASLOCHI 4000 camera su tutte le linee smontaggio montaggio garanzia. Telefonare 352-483 Eleuudi.

CROCETTA alloggio signorile piano rialzato affittasi sei camere servizi, adatto anche studio professionale et rappresentanza. Tel. 539-535.

III Barriera Milano affittasi alloggio quattro camere più servizi. Telefonare n. 254-887 ore 15-20.

LOCALE 700 mq. 2 piani Porta Nuova adatto deposito lavorazione silenziosa affittasi. Tel. 535-601.

NEGOZI uno mq 30, altro mq 100 affittansi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telef. 725-702 ore ufficio.

ZONA di grande commercio affittasi negozio libero con due vetrine, doppio ingresso. Tel. 690-357.

40.000 quattro camere e cucina. Termobagno, via Rossini 22, affittansi subito. Tel. Geom. Vaccino 510-777.

● LOCALI PER VILLEGG. L. 30 per parola

A. Loano, Pietra Ligure, Borghetto Santo Spirito, zone residenziali, vendonsi appartamenti 1-2-3 vani, servizi, garage. Telefonare 545-573.

● ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 30 p.p.

ALASSIO Hôtel Adler tel. 42-986. Confortevolissimo, ottima cucina, aprile 2400, maggio 2500 complessive. 22181

ALASSIO, Parque alla Pensione San Giorgio, vicinissima mare, 2500 tutto compreso. 22525

BORDIGHERA, pensione Mio Sogno; tel. 31-728, centrale, panoramica, cucina squisitissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare. 20346

LOANO Hôtel Venezia, tel. 69-517, confortevolissimo, vicinanze spiaggia. Prezzi convenienti. 22486

PASQUA a Spotorno, Pensione Villa Teresina. Conveniente. Telefono 75180. Interpellateci. 24487

PIETRALIGURE Soggiorno Mary, fronte mare, familiare. Prezzi modici. Telefono 67-357. 24495

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica. 50 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina parco giardino, stabilimento balneare privati. Maggio-giugno-settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. 22525

VARAZZE Gran Paradiso 97-545. V. Verdi 19. Prezzi economici. Prenotatevi. 23047

VARAZZE Pensione Riviera 97-100. Ottima cucina, giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.

● COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fralli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti, Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telef. 488-386 piazza Statuto 24. 0628

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. 0666

ACCONCIATORI estetiste callista scuola Pierlelli autorizzazione ministeriale consorziale trasferita corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

● LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

ECONOMICHE, efficienti lezioni private per qualsiasi materia letteraria e scientifica. Telefonare 537-746 ore 15-19. A31991

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di: italiano, inglese, francese, fisica, matematica, topografia. Tel. 535-631

● CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 581-694.

8 ottimi prezzi ammobiliate, centrali, volendo pensione familiare. Telefonare 510-075. A33443

AMBIENTE signorile serio pensione completa uomini zona Statuto. Telefonare 485-042. A31186

● DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

ASSISTENTE edile diplomato esperienza costruzioni civili industriali. Fiducia, serietà, referenze, offresi serie imprese libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3533 — Torino».

DICIASSETTENNE, licenza media offresi commesso magazziniere grandi magazzini, ditte. Tel. 672-389.

DICIOTTENNE con già esperienza negozio offresi. Telefonare 342-495 ore pasti. A33297

DIPLOMATO 40ENNE VICE CAPO UFFICIO ASSICURAZIONI ESPERIENZA ATTIVITA' ULTRADECENNALE ORGANIZZAZIONE E TECNICA OFFRESI AD IMPRESE AZIENDE ISTITUTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7259 — TORINO». A30848

DIRETTORE d'azienda, serio, dinamico, lunga esperienza pubbliche relazioni, forte ascendente sul personale, referenziatissimo, esaminerebbe serie proposte anche settore commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3532 — Torino». A33217

IMPIEGATA ventiquenne 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 322-232. A33225

DISEGNATORE progettista 36enne 1ª categoria macchine utensili attrezzamenti tecnico organizzazione offresi piccola industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino».

MAGAZZINIERE con esperienza decennale contabilità magazzino servizi distribuzione et magazzini fiduciari dazio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino».

MAGAZZINIERE esperienza ultradecennale conduzione e organizzazione magazzino cultura adeguata referenze controllabili offresi. Telef. 237-678.

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi ad avvocato civilista. Telefonare 070-272. A33274

PERITO chimico esperto galvanica, vernici, laboratorio, cerca qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino».

PERITO meccanico milite esente ventenne offresi primo impiego. Disposto trasferirsi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino».

RAGIONIERE ventinovenne ex sottufficiale carabinieri esperienza quinquennale contabilità generale spedizioni import export banche clienti offresi seria ditta. Tel. 730-625.

RAGIONIERE 27enne contabilità generale, clienti fornitori banche paghe contributi offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

VENTICINQUENNE capo ufficio spedizioni, pratica contabilità magazzino controllo incassi, sollecitazioni, conoscenza zone e settori Piemonte, programmazione vendite e giri consegne, analisi debiti, esperienza 5 anni, esaminerebbe proposte solida azienda anche come ispettore vendite. Telefonare 797-324. 2001

● OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

AMPLIANDO PROPRIA ORGANIZZAZIONE GRANDE SOCIETA' ASSUME PERSONALE MAGGIORENNE, MILITESENTE, REFERENZIATO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 688 — TORINO».

ASSUMIAMO elementi maschili per mansioni fiduciari zona. Possibilità inserimento pensionati dinamici volontari e turnisti. Presentarsi giovedì 28 c. m. alle ore 16-18 via Principe Amedeo 2 II piano.

AZIENDA chimica 200 dipendenti cerca esperto-a tenuta libri paga e contributi libero-a subito. Scrivere dettagliando capacità e pretese a Casella postale 200, Torino Ferrovia.

AZIENDA piemontese costruzioni elettromeccaniche, impianti elettrici assume tecnico di provata esperienza acquisita in azienda dello stesso settore. Requisiti indispensabili personalità spiccata preparazione tecnica adeguata per definizione progetti e stesure preventivi impianti elettrici ed apparecchiature elettriche. Attitudine per l'organizzazione e programmazione del lavoro e dei cantieri. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 551 — Torino».

CERCASI geometra 30enne introdotto imprese edili Torino e provincia per lavoro rappresentanza, richiedesi ottima conoscenza francese patente. Telef. 342-042 ore ufficio.

CONFEZIONI FEMMINILI IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA CAPI SEZIONE LAVORAZIONE VERAMENTE CAPACI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7188 — TORINO». A33134

DIPLOMATA o scuole differenziali cercasi subito per assistenza studi ragazzo seconda media a Biella. Scrivere casella 173/A Pubbliman 13051 Biella. 22342

FERRAMENTA ingrosso importanza nazionale sede Torino, cerca commessi pratici. Referenziare, massima riservatezza. Dipendenti avvisati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino». A30565

IMPIEGATA tenuta partitari clienti importante industria Madonna Campagna, cerca. Scrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino»

IMPORTANTE azienda autolinee zona Mirafiori ricerca hostess periodo stagionale con conoscenza lingue francese e inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica in città di provincia costruttrice apparecchiature elettriche ed elettroniche per l'industria cerca responsabile ufficio commerciale con adeguata preparazione tecnica per organizzazione vendite su mercati nazionali ed esteri. Offriamo trattamento adeguato alle capacità specifiche. Età 30-35 anni, inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 692 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca abile impiegata mansioni amministrative libera subito. Scrivere dettagliando capacità e pretese: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino».

MAGLIFICIO lavorazione esterna cerca consulente tecnico pratico cicli lavorazione tecnologia macchine rettilinee confezione cotton speciali. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino».

PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE, STIPENDIO, PROVVIGIONI E PREVIDENZE LEGGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 685 — TORINO». 0806

RAGIONIERE 25-30enne diplomatosi dopo regolari studi diurni, già esperto contabilità generale bilanci libri obbligatori società, bella calligrafia, lavoro autonomo di contabilità e corrispondenza assumiamo subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A31259

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume ispettori pratici tutti rami et giovani da avviare carriera ispettiva sia per agenzie provincia Torino, buone prospettive, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino».

SIGNORE signorine con facilità parola cerca importante società internazionale per ottimo lavoro nel campo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino».

SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per operazione di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino».

SOCIETA' Lincarauto, corso Principe Oddone 68, cerca abile impiegato venditore in sede con mansioni direttive anche se non pratico del ramo purché abbia attitudine ed interessi campo vendite, possibilmente diplomato, richiedesi posti occupati, grande volontà produttiva e trattative a tutti i livelli, massima retribuzione. Inutile presentarsi se non muniti di dati richiesti.

UFFICIO estero importante azienda, settimana corta, cerca impiegata perfetta conoscenza francese et tedesco o inglese, praticissima procedure esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

(Continua a pag. 14)

Non portate il lavoro alla macchina, portate la macchina al lavoro!

Arriva la duplicatrice "junior"!

Rank Xerox 660, la duplicazione diretta a portata di mano

Sì, ora la nuova duplicatrice diretta Rank Xerox* 660 sta lì, su un angolo della vostra scrivania, pronta a scattare. Una, dieci, venti copie, subito. Al ritmo di 9 copie al minuto. A costo decrescente. Una cosa importante.

Senza la 660 dovevate scrivere un originale, passarlo alla segretaria e aspettare; perché non siete mai i soli a volere delle copie.

Ma ora la 660 è sulla scrivania, a portata di mano. È l'ideale anche come "seconda macchina". Per decentrare il lavoro.

E ogni ufficio può avere la 660.

Precisa e veloce. A duplicazione diretta.

Volete sapere cosa eliminate con la duplicazione diretta? Gli inchiostri, le matrici, gli operatori specializzati, i tempi di preparazione.

E cosa guadagnate? Non avete più fastidi. Niente ribattiture, copie macchiate, copie di prova, attese snervanti.

Copie perfette, quante ne volete, direttamente dal vostro originale, su carta comune, subito. E ricordate: a costo decrescente.

Cosa volete di più da una Rank Xerox? Ah sì, le Rank Xerox si affittano, non si comprano. Un bel vantaggio, niente immobilizzo di capitale. E avete sempre un modello di duplicatrice aggiornato.

Questo vale per tutte le duplicatrici dirette Rank Xerox. E la Rank Xerox ha una duplicatrice per tutte le aziende e per qualsiasi volume di lavoro.

Certamente anche per voi. Perché la 660 è solo la prima di una nuova linea di duplicatrici dirette.

Telefonateci per una dimostrazione.

Filiale di Torino:
Corso Regio Parco, 42 - 10153 Torino - Tel. 23.79.37

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

Ogni organizzazione è più efficiente con la Rank Xerox.

AMMA R. SOLFERINO N. 5 TORINO ARREDAMENTI D'AVANGUARDIA E CLASSICI NOALEX CUCINE

VENDITA STRAORDINARIA OTTICA-FOTO-CINE

Occhiali - Lenti per occhiali - Lenti a contatto - Occhiali da sole delle migliori marche - Esami gratuiti della vista

Apparecchi Foto - Cine - Accessori - Zeiss - Canon - Voigtländer - Topcon - Paillard - Kodak - Asahi - Polaroid - Agfa Philips - Fuji Single 8 - Registratori a caricatore - Binocoli Microscopi - Barometri

Per ogni acquisto superiore alle 2000 lire **OMAGGIO** *6 foto-tessere*

OTTICA FOTO CINE TREVISIO Via P. Micca 15 - Tel. 555.081 — Staz. P.N. (lato part.) Tel. 555.281 — Lab. Via Mercanti 18 - Tel. 540.253

ALCUNE OCCASIONI:

FIAT: 500, 850 berlina e coupé, 1100 D, 124, 1500 familiare Viotti, 1500 spider, 2300 berlina e 2300 familiare con garanzia. ALFA: 1600 TI, Giulia Super Sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, Giulia sprint, 2600 sprint con garanzia, Romeo promiscuo con garanzia. LANCIA: Appia III, Flavia berlina e coupé Zagato. RENAULT: Ondine, R 8. TRIUMPH 1200 Herald. SIMCA 1000 GL e 1500 GLS.

Il campione del mondo dei pesi medi a Torino

Festosa visita di Benvenuti stamane alla Fiat Mirafiori

Il pugile triestino è passato nei vari reparti fra le acclamazioni e gli applausi delle maestranze, che issavano improvvisati cartelli di evviva - Cordiale colloquio con il presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli e con il dottor Umberto Agnelli

Nino Benvenuti, il campione del mondo dei pesi medi, si è recato questa mattina in visita alla Fiat Mirafiori. Accompagnato dalla moglie, signora Giuliana, e dal procuratore Amaduzzi, il pugile triestino è giunto verso le 10 allo stabilimento, a bordo di una fiammante « Fiat Dino ».

Ad attendere Benvenuti nell'atrio d'ingresso si era radunata una folla di qualche centinaio di persone che hanno accolto con un caloroso applauso l'arrivo del pugile. Con un sorriso dipinto sul volto abbronzato, elegante in un vestito doppiopetto color mattone nello stile degli « anni trenta », il campione del mondo ha iniziato la visita ai vari reparti dello stabilimento. Lungo tutto il percorso le maestranze si sono fatte attorno al pugile per dimostrargli la loro simpatia. Sono stati issati cartelli inneggianti al campione: « *Nino, sei forte* », e Benvenuti ha risposto agitando la mano dal finestrino dell'auto.

Lungo la linea di montaggio, l'entusiasmo dei « tifosi » ha costretto il piccolo corteo ad arrestarsi, e la vettura del campione del mondo è stata stretta in un affettuoso assedio. Sporgendosi dall'auto, Nino ha stretto decine di mani, ha firmato autografi, ha ricevuto pacche sulle spalle da parte dei suoi ammiratori, mentre a due spanne dalla sua testa passavano le macchine appese ai carrelli aerei portanti. Congedandosi con un cordiale « ciao a tutti », Benvenuti ha ripreso la visita portandosi sulla pista di prova, dove si è subito formato alle sue spalle un rombante carosello di macchine.

Successivamente, il pugile si è recato nella Sala del Consiglio dove è stato salutato dal presidente della Fiat, dottor Giovanni Agnelli, con il dott. Umberto Agnelli, che lo hanno intrattenuto a cordiale colloquio, informandosi sui suoi programmi futuri. Al campione è stata offerta una « Mole Antonelliana » d'argento.

Il pugile triestino ha confermato un suo prossimo incontro a Toronto, contro un avversario ancora da designare, senza titolo in palio, e quindi una *tournée* in Messico ed in Sudamerica. Benvenuti ha poi ricordato che, nei suoi programmi futuri, occupa un posto importante l'organizzazione di un eventuale combattimento con « Dick Tiger » per il titolo mondiale dei pesi mediomassimi. Parlando della sua visita allo stabilimento di Mirafiori, il pugile triestino si è detto ammirato della grandiosità della Fiat.

Qualche minuto dopo le 11,30, Benvenuti ha lasciato la Fiat, e in serata partirà alla volta di Roma, dove nei prossimi giorni verrà ricevuto in udienza particolare dal Pontefice e dal Presidente della Repubblica.

Come è noto Benvenuti era giunto ieri a Torino, da dove si era trasferito a Santa Vittoria d'Alba per un colloquio con il conte Marone, presidente della Cinzano. Motivo dell'incontro è stata la definizione del contratto di abbinamento pubblicitario fra il campione del mondo e la Casa torinese.

Nino Benvenuti festeggiato dagli operai della Fiat Mirafiori durante la visita compiuta stamane alle linee di montaggio

Tornato a casa dal lavoro trovò la moglie a letto con un amico

Il sorvegliante che accoltellò la consorte infedele processato stamane a Torino - La donna ha negato l'adulterio e accusato il marito di averla maltrattata - Chiesti dal P. M. 4 anni

Maria Cerchi, la donna accoltellata dal marito, stamane in Corte d'Assise di Torino

E' cominciato stamane in Corte d'Assise il processo contro Salvatore Raviele, di 29 anni, che l'11 giugno dello scorso anno tentò di uccidere con quattro coltellate la moglie Marisa Cerchi, sorpresa nelle braccia dell'amante Flavio D'Attis. Soccorsa dai vicini e trasportata all'ospedale, la donna si salvò per miracolo, dopo due mesi di degenza.

L'imputato aveva conosciuto Marisa nel '62 e, appena congedato dall'Arma dei carabinieri, la sposò. Ottenne un posto da sorvegliante presso una grande industria, e prese in affitto un alloggio in via Alessano 57. Dall'unione è nata una bimba che ora ha 5 anni. Per arrotondare il bilancio familiare, la donna andò a lavorare in fabbrica, e il fatto di portare soldi a casa la indusse a ritenere di essere libera di agire come credeva e di non avere doveri verso il coniuge.

Il Raviele incominciò a sospettare della fedeltà di Marisa. Il pomeriggio dell'11 giugno, una domenica, si recò al lavoro, ma tormentato dalla gelosia, dopo tre ore chiese un permesso e rientrò in casa. Trovò la moglie a letto con il D'Attis. Cercò fra i coinquilini dei testimoni, ma non trovò nessuno. Prese allora un coltello in cucina e si scagliò su di lei colpendola al petto e al collo. Sebbene colta sul fatto, Marisa ha negato, e stamane ha detto ai giudici: « Non era un mio amante. Era il radiotecnico venuto a casa per riparare il televisore ». « E' ben fortunato *— l'ha interrotta il presidente dott. Luzzatti —* a trovare un radiotecnico che lavori anche la domenica. Io non riesco nemmeno a trovarlo gli altri giorni ».

Chiamato a deporre, il D'Attis ha confessato di non saper riparare né televisori né radio. « Sono un rappresentante di elettrodomestici *— ha spiegato —* ed al massimo so mettere l'apparecchio in sintonia ».

Ha quindi pronunciato la sua requisitoria il p. m. dottor Armando che ha proposto per il Raviele 4 anni di carcere. Il difensore, avv. De Marchi, ha invece chiesto l'applicazione dell'articolo del Codice che riguarda il delitto d'onore (non ancora abrogato). La sentenza sarà emessa nel pomeriggio. — s. m.

Tre casi nel Cuneese di epatite virale

Cuneo, giovedì sera.

(p. d. m.) Tre casi di epatite virale sono stati registrati rispettivamente a Cuneo, Alba e Viola. Le persone colpite sono state prontamente ricoverate al nostro ospedale d'isolamento.

Cameriere di Piverone in appello: tentò di estorcere mezzo milione

All'anziana proprietaria di un ristorante aveva promesso di fare liberare il marito in carcere per favoreggiamento della prostituzione - Condannato ad un anno, chiede ora l'assoluzione

Il cameriere Alfredo Machieraldo, di 60 anni, abitante a Piverone, si è presentato stamane davanti alla seconda sezione penale della Corte d'Appello di Torino per rispondere di una tentata estorsione compiuta ai danni della cinquantenne Evelina Bortino, proprietaria del ristorante costruito sulle rive del lago di Meugliano. I fatti, rievocati in aula dal consigliere relatore, risalgono al gennaio del '65, quando il marito della albergatrice, Domenico, era detenuto nelle carceri di Biella, in attesa di processo, accusato di avere favorito la prostituzione, ospitando alcune coppie nel suo locale.

Il 20 gennaio di quell'anno il Machieraldo avvicinò la donna e le promise che, dietro compenso di 500 mila lire, avrebbe fatto ottenere la libertà provvisoria al marito. La Bortino credette alle parole del cameriere il quale vantava delle inesistenti amicizie con alcuni magistrati, ma rimase sconcertata dall'entità della somma richiestale, e si rivolse ai carabinieri di Vico Canavese. I carabinieri Gallo e Serra le spiegarono che si trattava di un imbroglio e che avrebbero provveduto a sistemare la questione.

Le consigliarono di preparare un assegno per l'importo richiesto e di invitare il cameriere a ritirarlo. Il Machieraldo si presentò puntuale al ristorante di Meugliano, in compagnia di una amica, prese la somma dando le più ampie assicurazioni che Domenico sarebbe ritornato a casa nel giro di due giorni, ma in quel momento sbucarono dal loro nascondiglio i due sottufficiali che gli misero le manette ai polsi e lo portarono in caserma.

Processato dal Tribunale di Ivrea l'imputato si difese affermando che l'assegno trovatogli in tasca era un cortese prestito concessogli dall'albergatrice, ma i carabinieri che avevano sentito tutto lo smentirono. Fu condannato ad un anno di reclusione e a 70 mila lire di multa, pena interamente condonata, ma contro tale sentenza egli ha interposto appello sperando nell'assoluzione.

Sauro Manca

Dalla Mobile di Alessandria

Il metronotte insegnava a rubare: arrestato

ALESSANDRIA, giov. sera.

Un ex metronotte, Armando Cairo di 30 anni, abitante ad Alessandria, è stato arrestato dalla squadra mobile della questura di Alessandria, accusato di aver fornito a due giovani precise indicazioni per compiere un furto. Agli autori materiali del furto, Carlo Procchio ed Alberto Amici, entrambi di venti anni, pure di Alessandria, l'ordine di cattura emesso nei loro confronti dalla Procura della Repubblica è stato notificato in carcere essendo i due giovani detenuti in attesa di processo per un altro furto. E' stato infine arrestato il ricettatore di parte della refurtiva, Giorgio Bocchin di 24 anni, da Alessandria.

Il Procchio e l'Amici il 13 dicembre dello scorso anno si introdussero attraverso una finestra raggiunta salendo sull'impalcatura d'una casa in costruzione, nell'alloggio della signora Fernanda Lumi, ad Alessandria. Asportarono gioielli e denaro contante per mezzo milione.

Cinturato è diverso
è un pneumatico radiale interamente tessile
una cintura stringe il pneumatico
ne impedisce le deformazioni dovute alla forza centrifuga
i fianchi sono flessibili ma la zona d'impronta è rigida
un battistrada aggressivo, spesso, lamellato
Cinturato aderisce di più, scorre di più, dura di più

per vetture e ora anche per autocarri

il radiale a struttura interna tessile è brevetto Pirelli

CINTURATO
è solo PIRELLI

Il nuovo film di ANN-MARGRET

Rebus a Beirut

Ann Margret sta interpretando a Beirut, accanto a Laurence Harvey, il film «Rebus» di Nino Zanchin

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Processi celebri sul Primo
Il telequiz per il Secondo

1 «Il medico delle vecchie signore» - Giallo a Londra - Il dibattito di «Tribuna elettorale» - 2 «Su e giù» varietà presentato da Corrado

Program[illegible] piuttosto promettenti anche stasera sul video. Torna sul Primo Canale, [illegible] il secondo [illegible] televisivo, [illegible] rievocazioni di grandi casi giudiziari che ha debuttato l'altra domenica accolto da consensi quasi plebiscitari; seguirà il primo dibattito elettorale. Sul Secondo, fedele agli schemi del giovedì, spettacolo d'apertura è il telequiz-varietà al termine del quale sarà la volta della rubrica cinematografica e teatrale.

* *

Alle 21, [illegible] Nazionale va in onda il secondo dei Processi a porte aperte, programma che ha debuttato positivamente dieci giorni fa, come trasmissione domenicale ma è stato poi soppiantato dall'«Odissea» cine-televisiva. Un buon acquisto per il giovedì davanti al piccolo schermo sempre avaro di soddisfazioni: la formula, collaudata un anno addietro in versione radiofonica, funziona in modo più che valido stimolando l'interesse della platea con il verdetto di un pubblico, convocato negli studi milanesi della tv e richiesto [illegible] dare il suo verdetto: questo [illegible] poi messo a confronto con quello della vera giuria che deliberò [illegible] Assise.

Stasera, quando l'attore-presentatore Rolf Tasna (dalla bella voce che il doppiaggio di molti film [illegible] il [illegible] mento di infiniti documentari [illegible] ha [illegible] familiare) si [illegible] volgerà [illegible] pubblico presente in aula: «Siete in possesso degli stessi elementi della giuria di allora, mettetevi al loro posto ed esprimete il vostro giudizio», può anche darsi che il verdetto sia assai diverso da quello che il 9 aprile 1957 mandò assolto il dott. John Bodkin Adams, nell'aula della «Old Bailey» di Londra dall'imputazione di aver assassinato, con un diabolico piano, una sua anziana paziente.

Il processo (indiziario, come tutti quelli della serie), è stato ricostruito sotto il titolo «Il medico delle vecchie signore», [illegible] la regia [illegible] Lydia Ripandelli (bravissima autrice dell'edizione televisiva dell'Istruttoria di Weiss). Gigi Pavese è sul banco degli imputati nei panni del sinistro ed enigmatico dottor Adams (non manca una certa somiglianza fisica, accentuata dal trucco) il sanitario accusato [illegible] aver soppresso, con massicce iniezioni di morfina ed eroina, una sua anziana paziente, la vedova Morell, per assicurarsi parte della sua eredità (c'era un testamento che gli legava [illegible] servizio d'argento massiccio ed una vecchia Rolls-Royce). La imputazione riguardava questo unico caso di omicidio ma a suo carico gravavano altri indizi di delitto a scopo di lucro. Infatti, era voce comune, ribadita dai giornali, che ventiquattro fossero state le clienti del medico morte nelle medesime circostanze in cui scomparve la signora Morell ed ognuna di esse si era ricordata, nel testamento, del suo «affettuoso [illegible] dico».

Il processo è ricostruito seguendo la formula «documentario», basata cioè su precise testimonianze. Il ruolo del pubblico accusatore è sostenuto da Lino Troisi; quello del presidente Middleton da Lu[illegible] Alberici; Renzo Palmer è il difensore avv. Lawrence; Lina Volonghi, Lia Angeleri e Marisa Mantovani, le tre fedeli infermiere che furono le principali testi a discarico; Armando Alzelmo, il farmacista dottor Mills, Checco Rissone, il notaio Inch; Ruggero De Daninos, l'ispettore Hannam di Scotland Yard, la sconfitto.

Va ricordato per la cronaca che l'autentico verdetto assolutorio di 11 anni fa fu pronunciato dalla giuria (dieci uomini e due donne) dopo meno di tre quarti d'ora di camera di consiglio (la legge inglese non prevede la formula dubitativa).

* *

Sul Secondo, alle 21,15, gli ultimi fedeli del telequiz (si direbbe che siano tutti raccolti nello studio romano donde è registrato, stando all'intensità dei battimani) potranno ricrearsi a Su e giù, il gioco dell'oca condotto ed animato da Corrado. Iva Zanicchi, l'«Aquila di Ligonchio» e la neo-signora Ricordi, [illegible] la [illegible]bone, ospiti d'onore, interpreteranno le loro più recenti incisioni discografiche, oltre a qualche brano [illegible] lare del loro repertorio.

Iva Zanicchi sarà l'ospite di Corrado in «Su e giù»

* *

Alle 22,30, Margherita Guzzinati presenta, [illegible] Cronache del cinema e del teatro, un servizio di Pompeo [illegible] An[illegible] su «Shalako», il film attualmente in lavorazione in Spagna con l'interpretazione di Brigitte Bardot e di Sean Connery. La parte teatrale della rubrica è invece dedi[illegible]cata ad un lavoro del poeta e drammaturgo russo Vladimir Majakovskij, «Il bagno», messo in scena [illegible] «Teatro Stabile» di Bologna nell'interpretazione e per [illegible] regia di Franco Parenti. Il servizio è stato curato da Filippo De Luigi.

d. r.

Concerto a Vercelli — Stasera, nella sede di via Monte di Pietà ha inizio la stagione concertistica della Società Vercellese dei Quartetti. Il giovane pianista jugoslavo Ranko Tudor suonerà brani di Mozart, Beethoven e Debussy.

Biblioteca comunale Belnasco — L'incontro con lo scrittore Carlo Cassola per la presentazione del suo nuovo volume «Ferrovia locale», annunciato per domani sera, è stato rinviato a data da destinarsi per ragioni di forza maggiore.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Storia dell'energia».
13 —: Racconti di viaggio.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Giro ciclistico della Campania.
17 —: Teatrino, per i [illegible] piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Teleset).
18,45: Quattrostagioni, per produttori agricoli.
19,15: Sapere: «Il corpo umano».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Processi a porte aperte: «Il medico delle vecchie signore», [illegible] Renzo Palmer, Lina Volonghi.
22 —: Tribuna elettorale. Dibattito tra dc, pci, psu, msi.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (secondo corso).
19 —: Sapere, corso di francese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Su e giù, quiz presentati da Corrado.
22,30. Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Il dono del Nilo - 19,50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,40: Lavori in corso - 22,10: Una storia di Baseball - 23: L'inglese alla tv - 23,15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Circolo dei genitori - 13,30: Telegiornale - 17: Lanterna magica - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto di musica da camera - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tv7 - 22: Acque difficili - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: L'isola del tesoro - 22,10: Dalle Ande all'Himalaya.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,20 La corrida, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,10 Le nuove canzoni - Tra le 15,30 e le 16,30: Ciclismo. Da Napoli: Arrivo del Giro della Campania
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
18,00 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran varietà, spettac. con Raimondo Vianello
19,13 «Madamin», di Giagni e Sabel Quarta puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Concerto di musica leggera
21,15 Operetta edizione tascabile - «Il venditore di uccelli» di Zeller
22,00 Tribuna elettorale a cura di Jader Jacobelli - Primo dibattito
23,00 Giornale radio

SECONDO

13,00 Il vostro amico Albertazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti lirici: Soprano Joan Sutherland - Basso Nicola Rossi Lemeni
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Cori da tutto il mondo
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Fuorigioco
20,10 Caccia alla voce
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio
21,55 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

13,00 Antologia di interpreti. Dir. E. Giossens
14,30 Musiche cameristiche di Goffredo Petrassi
15,30 Corriere del disco. Mozart: Sei Arie da concerto
16,25 Mattinata: Concerto da camera
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua francese
17,45 Gretry: Conc. in do magg. per fl. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di D. von Dittersdorf, Strauss e Brahms
20,25 In Italia e all'estero, selezione di periodici ital
20,40 «Il buon soldato Svejk» di Guido Turchi. Direttore Nino Sanzogno. Orch. Sinf. e Coro di Roma
22,00 Il Giornale del Terzo
23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,40 sul Terzo va in onda «Il buon soldato Svejk», opera che il librettista Gerardo Guerrieri ha tratto dal dramma di Hasek, con musica di Guido Turchi. Nino Sanzogno dirigerà l'orchestra sinfonica e il coro di Roma della Rai. Luigi Turchi, musicista e saggista, apparso nel mondo musicale contemporaneo italiano nel dopoguerra, ha scritto, infatti, pagine assai significative, tra le quali «Concerto per orchestra d'archi» e «Piccolo concerto notturno».

«Viavai» di attori alla Rai di Torino

Michele Malaspina, il regista Scaglione, Luisa Rossi e Irene Aloisi negli studi torinesi

(u.s.) Dopo l'esordio nel [illegible] della lirica con «Il barbiere di Siviglia», l'attività del nuovo centro Tv di Torino prosegue con la prosa. Sono in cantiere infatti numerosi lavori con attori noti. E' terminata in questi giorni la registrazione di un teledramma di Edoardo Anton, per la rubrica «Vivere insieme»: «Levati dai piedi, amore», che tratta lo scottante tema dei figli di genitori separati. Ne è regista Massimo Scaglione, scenografo Davide Negro e interpreti: Carlo Hintermann, Luisa Rossi, Paolo Modugno, Anna Bonasso, Irene Aloisi, Michele Malaspina, Elena Magoja, Toni Barpi, Wilma D'Eusebio, Gastone Ciapini, Nerina Bianchi, Gigi Angelillo, Susanna Maronetto e Gabriella Forno. Pure terminata è la registrazione di un originale televisivo per i ragazzi di Aldo Valdarnini: «Il ragazzo e il cavallo», diretto da Carlo Di Stefano, con Andrea Lala, Franco Alpestre, Dora Calindri, Anna Bolens.

Sono in prova due lavori di singolare impegno: «Il silenzio del mare», il [illegible] racconto di Vercors, adattato e diretto da Sergio Velitti con Renzo Ricci, Giancarlo Sbragia, Claudia Giannotti ed [illegible] «Le case del vedovo», la celebre commedia di Bernard Shaw, con la regia di Edmo Fenoglio e interpretata da Checco Rissone, Mario Carotenuto, Paola Mannoni, Vincenzo De Toma.

Anche alla Radio si lavora senza soste: Alberto Lionello e Ileana Ghione stanno registrando un romanzo radiofonico a puntate, tratto dal celeberrimo «Schiavo d'amore», diretto [illegible] Ottavio Spadaro, mentre Raoul Grassilli è il centro di un altro romanzo sceneggiato: «Vittoria» [illegible] Conrad, diretto [illegible] Ernesto Cortese.

Lo [illegible] messicano domani al Carignano per i «Venerdì letterari»

Fuentes parla del suo amico Buñuel

La conferenza sarà illustrata dal film «Un chien andalou» che il regista ha girato con Dalì

Carlos Fuentes parla di Luis Buñuel: facile avvicinare il romanziere messicano e il regista spagnolo attraverso la [illegible] ispirazione libertaria e la fantasia di sapore surrealistico. Ma più sottili sono i legami che li rendono simili e li fanno amici.

Durante la conferenza di domani per i «Venerdì Letterari», Fuentes annuncerà di avere terminato di scrivere in questi giorni per l'editore Gallimard un libro su Buñuel: i contatti [illegible] i due si sono infittiti negli ultimi tempi e sempre più il regista si è venuto configurando [illegible] occhi dell'amico [illegible] il campione della libertà. Inoltre il [illegible] sta è vissuto a lungo nel Messico (dal 1947 quando girò *Gran Casino* al '62 [illegible] l'anno di *El angel exterminador*, con le eccezioni di [illegible] *s'appelle l'aurore* e *Viridiana*): il sottile spirito latino-americano che tuttora predomina [illegible] continente e si avverte ad esempio in nazioni diversissime [illegible] Cuba e il Brasile, ha avvicinato lo stile [illegible] due autori. Infine Carlos Fuentes ha fatto [illegible] l'anno scorso della giuria di Venezia che assegnando il Leone d'Oro ad un film solo in parte riuscito come *Belle de jour*, ha rivolto un omaggio al vecchio regista spagnolo.

Carlos Fuentes è uno scrittore celebre. La sua *Aura* è finita sugli schermi con gli occhi scuri di una Rosanna Schiaffino, strega in amore: *La morte di Artemio Cruz* è un classico della moderna letteratura sudamericana: in Europa, [illegible] vivo [illegible] due anni, gode di largo prestigio. Eppure ha anch'egli conosciuto l'umiliazione della censura: il suo *Cambio* [illegible] è stato premiato ma proibito dalle autorità spagnole. Per questo è un appassionato biografo di Buñuel, che ha beffeggiato i poteri costituiti fino [illegible] primo surreale mediometraggio *Un chien andalou* sceneggiato anche da Salvador Dalì e che illustrerà la conferenza al Carignano.

C[illegible] della [illegible] quello di Buñuel, anche perché [illegible] ha mai voluto dare alle [illegible] opere un preciso indirizzo politico o moralistico. Ne [illegible] prova le deliranti polemiche esplose [illegible] le [illegible] correnti ideologiche quasi ad ogni suo film. Buñuel ne è al di sopra, come uno dei suoi più tragici personaggi: Simone del deserto. Ma come lui, non può rimanere isolato sulla sua colonna. Ed eccolo tra i suoi simili a chiedere di giudicarlo.

p. per.

PRÉNATAL
il nostro mondo

Scegliete da noi l'abito che vi fa sentire bella anche in un momento così particolare.
L'acquisto sarà accompagnato da un regalo:
un abbonamento a Amica per 6 mesi.
Venite subito, l'invito vale dal 20/3 al 15/4.
Ritirate o richiedete il catalogo gratis al negozio Prénatal di
Torino Via XX Settembre, 47
Prénatal a: Bologna Catania Como Ferrara Firenze Milano Modena Monza Napoli Palermo Roma Salerno Torino Vercelli Voghera

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]. Controlli, indagini, informazioni
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele [illegible] Tel. 511.024 - 538.632

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi, Giro di Campania: e Gianni non c'è

Motta non sta bene o fa troppi capricci?

Contrasti a Napoli fra Albani ed il corridore - Il brianzolo non è in forma, ma esagera a deprimersi ed a rinunciare alla lotta - L'arrivo della corsa in televisione alle 15,30

Nostro servizio particolare

Napoli, giovedì sera.

Il Giro della Campania ha preso il via stamane senza Gimondi e senza Motta. Si è presentato alla partenza invece Rudy Altig, giunto in aereo ieri nel pomeriggio, appena in tempo per punzonare e in procinto di ritornare in Germania, tre ore dopo la corsa, per ripartire domani mattina alla volta del Belgio. Altig è un autentico *globe-trotter*, un professionista della bicicletta che fa con scrupolo il proprio mestiere, sempre contento, sempre ligio agli inviti del proprio direttore sportivo. Un campione esemplare, come sottolineava, con una certa nostalgia, Giorgio Albani, che lo ha avuto alle dipendenze per due anni nella *Molteni*.

Albani rimpiange Altig. La presenza del tedesco al fianco di Motta sarebbe stata infatti, più che opportuna, indispensabile, non solo per l'apporto atletico che egli sa dare, ma anche per lo stimolo psicologico su Motta, dal temperamento bizzarro, scontroso, non certo capitano che sa farsi amare dai suoi gregari, e oltre tutto fragilissimo di carattere.

Nella *Molteni* si avverte in questo momento una netta frattura tra Motta e alcuni componenti della squadra, che mal sopportano le sue bizzarrie. Questi corridori considerano appunto tale la sua decisione di ritornare a Milano. I suoi compagni infatti (o almeno alcuni di essi) non credono troppo al malanno che l'avrebbe indotto alla rinuncia, e per lo meno non credono alla sua gravità. Balmamion e Basso soffrono da alcuni giorni di una costipazione non certo inferiore a quella di Motta, eppure hanno continuato a correre e a soffrire, convinti che dovessero agire così. Motta invece ha rinunciato, ma solo perché non è in condizione di vincere, non perché non riesca a pedalare a causa del disturbo.

Lo stesso Albani, al suo arrivo da Milano, ha avuto uno scambio di idee piuttosto vivace col campione, il quale, nonostante il d. s. gli avesse raccomandato telefonicamente di attenderlo per prendere una decisione, stava recandosi all'aeroporto.

« *Ci sono almeno una ventina di corridori che soffrono il disturbo stagionale di Motta* — ha detto Albani —. *La verità è che Gianni soffre d'una grave depressione ed è per questo che ha ingigantito il malanno. Motta era convinto di andare molto forte; accortosi di non girare, s'è buttato giù, per la paura di fare ancora brutte figure. A volte, invece, occorre umiliarsi per riuscire a superare un brutto periodo* ».

Lo stesso Zilioli, che aveva compiuto l'ultima parte dell'allenamento di martedì con Motta senza avere l'impressione di trovarsi di fronte ad un ammalato, ha così commentato la defezione: « *Mi dispiace per Gianni, ma in bicicletta bisogna saper soffrire. Quando lui era in grande forma e non sentiva letteralmente i pedali, soleva ironizzare su coloro che faticavano... Il carattere d'un uomo si collauda nelle difficoltà* ».

Motta non sopporta il grigiore e la mediocrità, vorrebbe sempre essere alla ribalta. Eppure, se vorrà tornare quello d'un tempo, dovrà sopportare sofferenze e umiliazioni. Albani vorrebbe che Motta riprendesse a correre al più presto, anche perché è convinto che una vittoria lo guarirebbe almeno per gran parte dei malanni. Intanto andrà a farsi visitare da uno specialista della gola. Ma Motta ascolterà il consiglio del suo direttore sportivo? E' un corridore indipendente e insofferente. Continuerà forse a fare di testa propria, nonostante le amare esperienze della passata stagione.

La corsa intanto si sta avviando verso le salite, verso quell'Agerola che Coppi rese famosa con una delle sue ultime grandi imprese: nel '55 lasciò tutti gli avversari sulle rampe di questa salita e giunse al traguardo con 4' e 20" di vantaggio. Oggi, invece, si attende un arrivo in volata: soltanto una grande giornata di Bitossi o dello Zilioli del '64 potrebbe far sperare in qualcosa di simile all'impresa di Coppi.

Zandegù, Dancelli, Altig, Basso e Durante, stanno pensando alla volata sulla pista dell'Arenaccia. Ma Bitossi, col suo scatto bruciante, potrebbe mettere d'accordo tutti questi *sprinters* più reputati di lui, confermando così le sue attuali buone condizioni di forma già palesate nelle prime corse della stagione.

L'arrivo sarà trasmesso in diretta dalla tv con inizio alle 15,30.

Carlo Valeri

Gianni Motta: per lui un nuovo momento di cattivo umore

Per ricordare PIERINO BERTOLAZZO

Dilettanti in gara

Si corre domenica a Castelnuovo Don Bosco la terza edizione del « Souvenir Pierino Bertolazzo », gara ciclistica riservata ai dilettanti di seconda e terza categoria. Gli organizzatori dell'U. S. Castelnuovo Don Bosco, per ricordare nel migliore dei modi la memoria dell'ex campione del mondo, hanno voluto dedicare la competizione ai giovani. Proprio a quei giovani corridori, appunto, che Pierino aiutava e consigliava con entusiasmo e ai quali, ogni qual volta glielo chiedevano, metteva a disposizione la sua vasta competenza di tecnico dello sport della bicicletta.

Il percorso prevede un tracciato in circuito di 25 chilometri da percorrere quattro volte, più il tradizionale tratto finale in salita, che da Castelnuovo porta al traguardo di Albugnano. La distanza complessiva misura 108 chilometri. Oltre la presenza dei più quotati dilettanti piemontesi è assicurata l'adesione di ottimi elementi lombardi, liguri e emiliani; inoltre l'elenco dei partenti dovrebbe pure comprendere sei atleti finlandesi capeggiati dal campione nazionale Hannonen.

Fra i numerosi premi, da segnalare la coppa messa in palio dal campione d'Italia Franco Balmamion e tre medaglie d'oro offerte dai Gruppi Sportivi Faema, Molteni e Salvarani. Il ritrovo è fissato a Castelnuovo Don Bosco a partire dalle ore 12,30; la partenza avverrà alle ore 14,15; l'arrivo ad Albugnano è previsto intorno alle ore 16,40.

Il Rallye del Sestriere è giunto stamane a Torino

«Testa-coda» di Andersson
Pat Moss balza al comando

Il pilota svedese, in testa alla classifica, va fuori strada nel Monferrato e finisce di traverso in una scarpata - Alcuni contadini lo aiutano a riprendere la corsa, ma Andersson è costretto a lasciare il primo posto alla sorella del celebre pilota inglese Stirling Moss - La gara si conclude domani con una tappa di 600 km

Andersson (a sin.) all'arrivo stamane a Torino insieme con Elisabeth Nystrom e Pat Moss che guidano la classifica provvisoria del Rallye (Foto Moisio)

Pat Moss ed Elisabeth Nystrom, al volante di una Fulvia HF, sono al comando del Rallye del Sestriere-Trofeo Fiat dopo la prima tappa di 1100 chilometri, conclusasi stamane presso il museo dell'Auto, a Torino. Alle loro spalle, altre quattro Fulvia: quelle di Barbasio e Meriano, Kallstrom e Haggbom, Andersson-Davenport, Cavallari e Salvay. Poi la Fiat « 124 S » spider dei torinesi Pagliero e Merlone, e, via via, altri equipaggi della Lancia.

La Moss si trovava ieri sera nelle primissime posizioni della gara, ma dietro i due scandinavi Kallstrom e Andersson. E' riuscita a balzare in testa grazie alla sua marcia regolarissima e alle disavventure degli altri due. Kallstrom è stato penalizzato di un minuto esatto nella prova speciale di Passo del Ginestro (ma lo svedese e il suo « navigatore » Haggbom sostengono di essere passati nel tempo giusto al posto di controllo) mentre Andersson ha perso circa due minuti e mezzo nel penultimo dei 17 tronconi a cronometro, da Aramengo a Tonengo, per un testa-coda a 600 metri dal termine.

Il caso ha voluto che assistessimo personalmente all'incidente. E' accaduto verso le 3,30 del mattino. La strada, un viottolo con terra e ghiaia, esce da una piccola frazione, si inerpica, dopo un dosso, in un breve rettilineo che termina con una secca curva a sinistra, seguita da un'altra a destra e poi da un curvone, sulla sinistra. Andersson è arrivato a tutta velocità. Ha « volato » sul dosso, si è buttato sul rettifilo, in discesa, controllando la macchina con una serie di colpi sul freno e acceleratore, secondo la tecnica dei piloti scandinavi. Ha imboccato splendidamente le prime due curve, sulla seconda è uscito un po' troppo veloce e — questione di istanti — non ha forse trovato l'esatta dosatura tra il freno e l'acceleratore. La Fulvia si è messa di traverso nel curvone, ha toccato con la coda in una ripa di terra molle ed è finita a metà su una profonda scarpata erbosa.

Le ruote anteriori — motrici — erano sospese nell'aria. Andersson e Davenport non riuscivano a togliersi dall'incomoda situazione. Per loro fortuna, è accorso un gruppo di contadini, che seguiva la prova da un poggio. In dieci hanno rimesso l'auto sulla carreggiata, Davenport ha urlato un grazie in inglese ed è ripartito come un fulmine con Andersson.

Sono episodi che capitano spesso in un rallye, incidenti, in sé, di lievissimo conto, ma che possono decidere dell'esito di una gara, mandare in fumo le fatiche di tutta una notte, i giorni di allenamento, le migliaia di chilometri percorsi. Andersson e Davenport, comunque, sono rimasti in una ottima posizione di classifica e avranno modo di rifarsi nella seconda e ultima tappa del « Sestriere », che parte stasera per concludersi domani mattina ancora al museo dopo 600 chilometri.

Moltissimi, invece, gli equipaggi che non potranno giocare questa sera la loro carta. La selezione è stata durissima, massacrante. Delle 80 vetture partite ieri mattina dal Colle, al traguardo ne sono arrivate nemmeno quaranta. Le altre si sono fermate lungo la via: guasti meccanici, uscite di strada e così via. Per esempio, a Raffaele Pinto è accaduto un fatto analogo a quello di Andersson. Ma gli è successo alle 2 di notte, fra Badalucco e Baiardo, nell'entroterra di Taggia. In giro non c'erano soccorritori, e prima che i servizi di assistenza riuscissero a rimettere la macchina in strada, la gara era ormai perduta.

Alcide Paganelli, invece, è stato bloccato dalla rottura del semiasse della Fulvia affidatagli dalla scuderia del Jolly Club. E' accaduto verso le 4,30, sulla salita del Montoso, a poche decine di chilometri dalla fine della tappa. Paganelli, in quel momento, era al quarto posto. Un vero peccato, soprattutto se si considera che il giovane pilota forlivese era stato costretto a partire dal Sestriere con una vettura non a punto. Ha fatto veramente miracoli, e c'è da stupirsi che una scuderia affidi ad uno dei suoi più promettenti guidatori una macchina in cattive condizioni (almeno per una corsa dura come un rallye).

Fortunatissimo il milanese Giorgio Pianta, sceso in gara in compagnia di Vittorio Borella, su una mastodontica Iso-Rivolta. Contro ogni previsione, i due avevano terminato la notte in ottima posizione, primi nella Gran Turismo. Ma, anche per loro, il tratto Aramengo-Tonengo è stato fatale. La vettura ha avuto un ritorno di fiamma ed il motore è bruciato. Nessun danno a Pianta e alla Borella, ma sono andate in fumo alcune centinaia di migliaia di lire.

Sono sempre in gara Valenzano e Ferraguti, arrivati freschi e tranquilli alla conclusione di questa prima tappa. In gara anche il giovane Pino Ceccato, sulla Fiat « 125 ». All'ultimo controllo orario, a Pino Torinese, era quinto: una prestazione eccezionale, di lui e della macchina. Purtroppo, il suo « navigatore », Brignoni, ha commesso uno dei più classici errori. Ha dato a Ceccato un tempo di marcia sbagliato, e il vicentino si è presentato davanti ai cronometristi con 4 minuti di ritardo. Il che conferma l'importanza del compito che svolgono i co-équipiers, e che un rallye, oltre che per un testa-coda, si può compromettere o perdere per la svista di un istante.

Michele Fenu

Continua l'offensiva della sorte contro i granata di Fabbri

Infortuni a Fossati ed a Merighi nell'allenamento di stamane

La Juventus parte nel pomeriggio per Napoli - Sicuro per domenica il rientro di Cinesinho

Stamane durante l'allenamento del Torino, il terzino Fossati ha riportato uno strappo al bicipite femorale sinistro. Per questo incidente il giocatore dovrà osservare almeno quindici giorni di riposo. Come se non bastasse ecco che Merighi ha accusato un infortunio più leggero, ma comunque abbastanza serio, da escludere l'eventualità che possa giocare domenica contro l'Inter. Si tratta di una distrazione muscolare, che richiederà una settimana di riposo.

Il compito di Fabbri per varare una efficiente formazione da opporre ai nerazzurri di Helenio Herrera diventa perciò sempre più difficile. Come è noto il Torino già doveva rinunciare allo squalificato Ferrini ed agli infortunati Moschino, Puja e Bolchi.

Il "trainer" granata probabilmente rilancerà Trebbi nella posizione di « libero », con Cereser "stopper", mentre per il ruolo di terzino dovrà ricorrere ad un giovane. All'attacco, come interno sinistro, giocherà Corni mentre a destra verrà schierato presumibilmente Carelli, con Baisi all'ala.

Per quanto riguarda la Juventus, per la trasferta di domenica a Napoli è previsto il rientro di Cinesinho ed il conseguente impiego di Sacco come laterale. L'unico problema che deve risolvere Heriberto Herrera è quindi quello inerente la sostituzione di Castano: per il ruolo di libero, sono in ballottaggio ben quattro atleti, vale a dire Rovera, Coramini, Salvadore e Volpi.

La decisione definitiva verrà presa soltanto a Napoli, città alla volta della quale la Juventus parte nell'odierno pomeriggio. Logico che se la scelta cadrà su Salvadore, uno degli altri tre prenderà il posto di Sandro quale difensore, e in questo caso è probabile che la scelta cada su Coramini, che ha già ricoperto varie volte tale incarico. Non è da escludersi, comunque, un eventuale impiego di Volpi.

Per riavere un'Inter da scudetto

H. H. chiede rinforzi

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Miniussi, Cirardi, Bertini, Juliano o Frustalupi e Riva: questi i giocatori che Helenio Herrera vorrebbe far acquistare da Moratti per schierare ai nastri di partenza del prossimo campionato un'Inter da scudetto. Miniussi, già dell'Inter, rientrerebbe dal Bari e diventerebbe portiere titolare. Bertini verrebbe acquistato in cambio di Nielsen, oppure il danese potrebbe servire come pedina di scambio per ottenere Juliano dal Napoli, sempre ammesso che Sivori torni in Argentina e che, di conseguenza, Altafini venga utilizzato come interno di punta.

Naturalmente queste sono soltanto voci, anche se in gran parte attendibili. E poi non è detto, ammesso che Herrera chieda proprio i sopraelencati giocatori, che Moratti glieli acquisti tutti. Comunque un fatto è sintomatico, e cioè che il *trainer* nerazzurro spera di avere quel Riva che già avrebbe potuto indossare la maglia dell'Inter due anni fa per non più di 300 milioni. Quello di Herrera, insomma, è un desiderio a scoppio ritardato che forse non potrà avverarsi data la particolare situazione esistente fra l'Inter e il Cagliari.

Frattanto l'Inter prosegue la preparazione in vista della partita di domenica a Torino con i granata.

« *Noi lotteremo per la conquista del secondo posto* — ha detto il *trainer* nerazzurro — *abbiamo battuto la Fiorentina: ora è il turno del Torino. Mi auguro che anche contro i granata la mia squadra riesca a fornire una prestazione ad alto livello* ».

L'Inter, a Torino, schiererà la formazione di domenica scorsa, e cioè: Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso e Domenghini.

Giorgio Bellani

L'ex azzurro Rampini I morto stamane a Vercelli

VERCELLI, giovedì sera.

E' deceduto stamattina a Vercelli, dove da anni risiedeva il geom. Carlo Rampini, di 75 anni, conosciuto negli ambienti calcistici italiani e internazionali come Rampini I.

Carlo Rampini, nato a Caresana Vercellese, fu uno dei più grandi giocatori della Pro Vercelli ante-prima guerra mondiale. Giocava mezz'ala sinistra. Fu cinque volte campione d'Italia, giocò 11 volte in nazionale, fece parte della compagine che nel 1913 ottenne la prima grande vittoria internazionale, battendo il Belgio a Torino per 1-0.

presso tutte le filiali dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

Ecco la formula che si distingue per coloro che sanno distinguersi!

BOAC offre oggi una formula per i viaggiatori che si distinguono e che non amano seguire il gregge. Quando venite in vacanza con noi, ogni cosa è organizzata tranne il vostro tempo.
Questa è la formula "BOAC tutto compreso" che vi lascia liberi di decidere quando partire, dove soggiornare, cosa fare e come farlo.
Bermuda, Caraibi, Africa, Nord America, India, Australia, Oriente.
Questi sono soltanto alcuni tra i luoghi che vi attendono. E se desiderate vedere un po' più di mondo possiamo organizzarvi anche questo.
Dovunque e sempre liberi da ogni pensiero e liberi di fare esattamente ciò che più vi piacerà.
Distinguetevi con la nostra formula "BOAC tutto compreso".
Riempite il nostro tagliando e vi spediremo il nostro opuscolo a colori "Vacanze in Tutto il Mondo 1968-69". O visitate la vostra Agenzia di Viaggi.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO — L. 30 per parola

(Continua da pag. 7)

SOCIETA' svedese agente in Italia per completamento quadri di vendita cerca un venditore nel settore elettrodomestici qualificato e da qualificare. Richiedonsi istruzione media superiore spiccata attitudine alla vendita diretta forte personalità possesso autovettura. Offresi qualifica di agente, possibilità di guadagno superiore alle 300.000 mensili, inserimento nella società con ampie possibilità di carriera. I candidati in possesso dei requisiti verranno convocati per una prima selezione e se idonei avviati in una delle nostre sedi per partecipare ad un corso istruzione teorico e pratico. Gli interessati che risiedono nella zona di Asti e Cuneo possono scrivere a «Pubblicità Stampa 49 — Torino».

ASSUMESI personale femminile età 18-22 anni per industria elettro accessori auto. Si assumono i residenti nei comuni di Beinasco, Orbassano, Rivalta, Collegno, Rivoli, Piossasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A30651

ASSUMESI ragazzi età minima 18 anni, max 24 da Ditta elettro-accessori auto per reparto verniciatura, vetreria. Non si assume personale se in servizio di leva prima del 1969. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino». A30651

CERCASI abile commessa 18-20 anni stand salumeria piazza Repubblica. Telefonare 289-908 (telefonare pomeriggio). A28840

CERCASI abile giardiniere, orto-frutticoltore, a ore, a giornata, per villa collina. Referenze, pretese, scrivere «Pubblicità Stampa 3354 — Torino».

CERCASI apprendista meccanico e tornitore a ore. Telefonare 264-541.

CERCASI cameriera, governo bambini e casa, richiedesi ottime moralità. Telefonare 488-213.

CERCASI macchinista tappezzeria auto. Telefonare ore serali 20-21 730-892. 2001

CERCASI tornitori di I e II categoria. Telefonare 983-128 La Loggia.

COLLAUDATORI, eccellenti artisti, benestariati, esperienza quinquennale, età massima 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A30651

CONIUGI soli, media età, marito abile giardiniere ortolano, moglie aiuto lavori domestici, cercansi per villa collina vicinissima Torino. Stipendio, alloggio indipendente. Referenze, pretese, scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A31130

FERRAMENTA ingrosso importante nazionale, sede Torino cerca giovane autista pratico città, referenziato. Dipendenti avvisati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino».

FRESATORE veramente capace et apprendista, cerca officina stampi attrezzatura. Tel. 335-657.

PELLICCERIA cerca macchinista. Telefono 530-835. A30919

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori, tornitori, fresatori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi ore ufficio via Postumia 63, Torino. Tel. 790-325

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori, cerca tornitore II cat. libero subito. Tel. 321-665. A20085

INGROSSO tessuti cerca commesso e banconisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». 2001

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee mano; motore, rimagliatrici piatto. Vinadio 11. A31855

MECCANICO 1ª categoria esperto conduzione e manutenzione profilatrici lamiere. Presentarsi S. Mauro, strada Casale 33. 1001

PIZZERIA cerca subito giovane per laboratorio. 50.000 mensili più vitto, e alloggio. Esigesi serietà. Scrivere. Tavola Calda, via Manzoni 11, Varese 21-100. Tel. 24-100.

RADIALISTI specializzati giovani massima paga al merito cerca per assunzione immediata Vagnone & Boeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A33835

RISTORANTE cerca cuoco esperto e cameriere sala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino».

RAGAZZA SERVIZIO MENSILE MASSIMO VERRESSE ASSUNTA DA DISTINTA FAMIGLIA PIAZZA SAN CARLO SOLTANTO DUE PERSONE OTTIMO TRATTAMENTO. SERIETA'. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 700 — TORINO».

RISTORANTE assumerebbe camerieri referenziati od aiuto camerieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino». A33504

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cosecci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

TORNITORI 2ª categoria solo se abili. Presentarsi Fort, via Borg Pisani 16, Torino. A33306

TRACCIATORE 1ª categoria per stampi lamiere cerca Vebos, Torino. Strada Antica Collegno 190/10.

DOMANDE LAVORO — L. 25 per parola

A. ABILE commessa bella presenza offresi. Telefonare 330-824 domenica esclusa. A33402

AUTISTA con autocarro 650 offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare ore ufficio tel. 265-360.

AUTISTA 34enne offresi con 616 ditte industria anche mezza giornata trasporti anche fuori città. Telefonare 622-573. A33484

CONIUGI cinquantenni cameriere sale guardarobiere piani offronsi stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino». A33128

CONIUGI 60enni marito decoratore cercano portierato ottima moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino». A32488

FATTORINO con motomezzo proprio pratico città offresi. Telefonare Pavia, 547-862 Torino.

PATENTE C macchina propria, pratico bar e ramo commerciale, conoscenza tedesco parlato occuperebbesi ovunque. Telefonare 50-978.

TERREMOTATO 34enne tuttofare occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 786-552. 1001

TORINESE trentenne saldatore autogeno offresi oppure fattorino magazziniere. Telefonare 286-229.

OFFERTE LAVORO — L. 30 per parola

A. RAGAZZA tuttofare anche di campagna cerca piccola famiglia. Ottimo trattamento. Calosso, corso Re Umberto 75, tel. 597-067 - 583-247.

ACCIAIERIA periferia Torino, assume elettricisti, gruisti, colatori e personale pratico del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A30655

AGGIUSTATORI FRESATORI 1ª 2ª CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3546 — TORINO». A33498

ALBERGO Bez, Ciaviere, telefono 01-22 86-03, assume subito cameriera piani et cameriere sala.

ALBERGO cerca cameriere turnante ai piani pratica. Tel. 539-153.

APPRENDISTA meccanico motorista cercasi 16enne-17enne. Tel. 82-443.

BAR cerca ragazzo 15-18enne San Paolo. Telefonare 330-158.

CAMERIERA pratica fissa referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 580-930. A33144

CAMICERIA uomo assume abilissima due aghi. Tel. 585-540.

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 50 per parola

A.A.A. STABILIMENTO tipolitografico cerca venditore. Stipendio spese. Sei Carlo Ferraris, piazza Carlo Felice 80, telefono 511-783.

INFORMAZIONI — L. 50 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, controfalsioni, sleale dipendenti, prematrimoniali. Nizza 102. Telef. 633-140 - 630-716. 0954

A.A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma dimostra ogni infedeltà documentando, svolge indagini prematrimoniali, industriali, commerciali ovunque. Consultazioni gratuite. Tel. 682-110, 652-876, 582-182. Pia V 20.

A.A.A.A.A.A.A.A. DETECTIVE Maurizio Emma svolge personalmente documentando investigazioni per separazioni legali, indagini prematrimoniali, private industriali commerciali. Consultazioni gratuite. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 652-876, 582-182, Pio V 20. 0956

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3, telefono 652-755. 0647

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene investigando risolve campo commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Parcheggio. Corso Marconi 31 bis. Tel. 687-495. 22142

ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0572

IGIENE E TERAPIA — L. 50 per parola

A. ESTETISTA generale curativi sportivi sauna dimagranti raggi. Telefonare 532-643. 2001

ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-693.

ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali dimagranti Sauna relax. Tel. 876-325.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, rulanette, vogatori. Evitano l'obesità, noleggio, vendita. Cavoia, tel. 851-135 01

AUTOMOBILI — L. 50 per parola

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente, Torricelli 4. Telefonare 501-051. 018

A.A.A.A.A.A.A. A metà prezzo vendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83: Mini, Giulia 1300, super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett familiare, 1200 spider, Apple III, Prinz L, giardiniera, multipla, Simca 1000, Promozioni Mini, Cooper, NSU (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, Corso Francia 343; occasionissime 1300, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Giulia sprint, Giulia 1300, Fulvia coupé, 1300 spider, Bianchina spider, Apple III, Flavia, Simca 1000, J 4, Opel 1000, Primula, 125, 500 Giardiniera, panoramica; permute lunghe rateazioni. 0138

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 100.000 a 720.000. Corso Francia 343. 0682

A.A.A.A. AUTOMERCATO. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lancerauto Automobili Torino, Corso Principe Oddone 88, telefoni 468-213, 433-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOMODERNO, Corso Potenza 105; occasionissime 500, 600, 850, 1300, 1500, Innocenti spider, 1600 spider, Simca 1000, Cortina, assortimento familiari.

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (angolo corso Toscana): Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. 0139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider garantita, Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 263 (piazza Bengasi) assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni-permute (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford da 150 mila a 600.000, permute rateazioni (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTOSALONE Neu, assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 767-607, 471-688.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Quota riflessiva nelle battute finali

(C. [illegible] pagina)

A MILANO — Attività leggermente ridotta stamane in Borsa con intonazione di fondo irregolare. Non sono mancati infatti tentativi di sollevare la quota, favoriti sempre dalle notizie societarie in tema di dividendi. Tuttavia il mercato ha messo in evidenza anche la volontà di consolidare le posizioni raggiunte e di rinvigorire le proprie forze affievolite dalla sensibile spinta effettuata nei giorni scorsi ad a cui manca ora un'adeguata azione di rincalzo.

Comunque la seduta ha registrato per la cronaca buoni spunti iniziali al rialzo specie su assicurativi, Mediobanca, Anic, Fiat, Viscosa, Falck. Il listino per contro è stato compilato in una atmosfera decisamente più calma ma in complesso resistente.

Fondo sempre equilibrato e resistente sul settore del reddito fisso con normali scambi.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 108.000-108.750; Fiat 2844-2825; Montedison 1174,50-1182,50; Viscosa 3510-3475-3485; Anic 1519,50-1500; Olivetti pr. 3510-3497-3498.

Meno attivo con prezzi più calmi il mercato dell'oro; minimi e massimi venivano indicati da 780 a 820 lire il grammo, con acquisti però sulle 800 lire. Senza variazioni di rilievo l'oro [illegible]tato.

Dopo borsa poco attivo e calmo: Generali 108.800 - 108 mila 600; Fiat 2821 - 2825; Montedison 1167; Viscosa 3465 - 3470; Olivetti priv. 3490 3485.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2968; Amiata 7831; Anic 1500; Assicuratr. 74.850; Bastogi 2098; Beni Stabili 3085; Binda 32.500; Burgo 15.390; Cantoni 14.500; Carlo Erba or. 11.230; Carlo Erba pr. 7025; Cascami 6000; Cementir 4251; Châtillon 3837; Ciga 3815; Comp. Toro or. 10.800; Comp. Toro pr. 6955; Cond. Acqua 708,75; Cucirini 6950.

Dalmine 1349; E. Marelli 880; Eridania 3020; Eternit 3440; Falck ord. 4026; Falck priv. 3880.

Fiat ord. 2825; Fiat priv. 2300; Finmare 330; Finsider 617,50; Fisac 415; Fond. Incendio 10.550; Gavardo 1860; Generali 108.750; Gim 3000; Imm. Roma 620; Iniz. Ind. Comm. 2695; Invest 3037.

Italcementi 17.810; Italgas 1193,30; Italsider 857; La Centrale 6730; Lanerossi 3362; L'Ausiliare 2675; Lep. ord. 4800; Lep. priv. 5190; Linificio 380; Liquigas 181; Magneti M. 1344; Manif. Tosi 2370; Marzotto 1825; Mediobanca 74.380; Metalli 3440; Mira Lanza 30.165; Mittel 9780; Mondadori priv. 3501; Montedison 1167,50; Monteponi 371.

Motta 7540; Nebiolo 871; Nord Milano 4360; Olcese 230; Olivetti or. 3370; Olivetti pr. 3498; Pibigas 91; Pirelli e C. 4325; Pirelli S.p.A. 4045; Pozzi or. 154; Pozzi pr. 276,25; Ras 43.340; Rinascente or. 385,50; Rinascente pr. 270,50; Risanamento 6650; Romana Zuc. or. 134; Romana Zuc. pr. 390; Rossari 9900; Rotondi 23.750.

Rumianca 1335; Saffa 5161; Sai 26.950; S. E. Sardi 4330; Sges 1888; Sicle 3560; Silos 3230; Sip 2846; Sme 3473; Stampati 4037; Stet 3086; Sviluppo 2086; Tecnomasio 1270; Terni 283; Trafilerie 650; Un. Manifatt. 21.300; Viscosa ord. 3485; Viscosa priv. 2500; Westinghouse 840.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,25; dollaro canadese 573; sterlina 1500; franco svizzero 144,15; franco francese 126,05; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,50; marco germanico 136,35; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,88; escudo portoghese 21,80; corona danese 82,50; corona svedese 120; corona norvegese 86,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 46.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7000-7300; sterlina oro nuovo 6750-7150; marengo 7400-7800; sterlina unitaria 1485-1505; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126,50-128,50; oro fino 780-820; argento 43-48.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario contrastata e con prezzi oscillanti rispetto alla chiusura precedente. Reddito fisso ancora poco trattato e variato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6760; Generali 108.600; Ras 43.300; Meridionali 2150; Nai 6150; Viscosa ordinarie 3478; Viscosa priv. 2480; Finsider 610; Italsider 872; Fiat ordinarie 2828,50; Fiat privilegiate 2280; Sip 2835; Montedison 1166,50.

A FIRENZE — Ad eccezione della Viscosa, tutto il mercato appare calmo e cedente, il che è attribuito agli ultimi strascichi della liquidazione di marzo.

Alcuni prezzi: Bastogi 2095; Centrale 6750; Fondiaria Incendio 10.590; Fondiaria Vita 31.340; Viscosa ordinarie 3475; Montedison 1158; Magona 1802; Fiat 2825; Immobiliare 618.

A TORINO

Valori di Stato	27	28
Rendita 5%	105 70	105 70
[illegible]	105 60	105 60
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	100 65	100 65
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Obblig. convertibili	27	28
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	220 25	220 25
[illegible]	240 80	[illegible]
[illegible]	108 30	108 30

Azioni alimentari	27	28
[illegible]	7910	7873
[illegible]	3060	3060
[illegible]	153	155
[illegible]	3360	3370
[illegible]	71	71

Miner. ed entrat.	27	28
[illegible]	7820	7830
[illegible]	376	377
[illegible]	13000	13000
[illegible]	11000	11000

Comunicazioni	27	28
R.A.I.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il marinaio preferisce l'argento

Robert Hamilton, marinaio [illegible] di stanza a San Francisco, ha preso l'abitudine di investire la paga in lingotti d'argento che [illegible] adopera come fermacarte (Telefoto)

Riunito il Comitato centrale comunista

Praga: oggi il varo della «liberalizzazione»

Ristrutturazione dell'apparato statale (con maggiori poteri al governo e al Parlamento) e radicale riforma economica

Servizio particolare a Stampa Sera

Praga, giovedì sera.

Il comitato centrale del partito comunista cecoslovacco si riunisce oggi a Praga in sessione plenaria per approvare il programma di trasformazione del regime, messo a punto dal gruppo di «riformatori» che fa capo al nuovo «leader» del pc, Alexander Dubcek. Proprio alla vigilia di questo congresso, i nuovi dirigenti di Praga hanno dovuto reagire a un attacco degli «stalinisti» della Germania Est contro la «liberalizzazione» del comunismo cecoslovacco. Il ministro degli Esteri, Vaclav David, ha convocato ieri l'ambasciatore della Germania Orientale a Praga, Peter Florin, per esprimergli una «obiezione ufficiale» del suo governo alle affermazioni fatte ieri l'altro in pubblico da Kurt Hager, segretario del Comitato centrale del partito comunista di Pankow.

Hager aveva attaccato il ministro per le Foreste del governo di Praga, Josef Smrkovsky, di cui si parlava come d'uno dei possibili successori del deposto stalinista Antonin Novotny alla presidenza della Repubblica, affermando che la sua elezione sarebbe vista con grande favore dalla Germania Ovest. Radio Praga, nell'annunciare il passo diplomatico, ha usato un tono molto duro verso i comunisti d'oltre Elba.

Riguardo alla nomina del nuovo Presidente, lo stesso Dubcek ha dichiarato anzi che il presidium del Comitato Centrale del partito (cioè il massimo organo del regime) proporrà per l'alta carica il generale Svoboda, avendolo scelto in una rosa di tredici nomi. L'elezione del Presidente spetta al Parlamento e avverrà sabato prossimo.

Ritorniamo all'odierna riunione del Comitato centrale («plenum») del partito comunista. Esso deciderà sul progetto di riforma «liberale» del regime, contemplata in un documento di 50 pagine il quale prevede, oltre alla ristrutturazione dell'apparato statale e a una profonda riforma economica, l'accettazione del principio — ancora non si sa con quali modalità politiche — delle libertà di parola, di spostamento e di emigrazione per tutti i cittadini.

Fondamento del processo di «democratizzazione socialista» - è stato sottolineato - è la separazione delle funzioni del partito da quelle del governo. Il governo sarà il supremo organo esecutivo del Paese.

La parte del documento programmatico che riguarda la politica estera, relativamente concisa, conferma i legami militari, economici e politici della Cecoslovacchia con l'Unione Sovietica. Ma viene anche sottolineata la necessità di un ruolo «più attivo» della politica estera cecoslovacca, secondo i peculiari interessi del Paese.

E' prevista poi la redazione d'una nuova Costituzione, che dovrà dare all'Assemblea nazionale maggiori poteri, compreso quello di rovesciare il governo con un voto di sfiducia. *(Associated Press)*

E' stato catturato prima di concludere un accordo

Mesina stava contrattando per consegnarsi ai carabinieri

Chiedeva una cospicua somma per i suoi familiari e non più di 20 anni di carcere per sé - Ieri il suo avvocato avrebbe dovuto abboccarsi con il capo della polizia - Sicuramente il fuorilegge ha partecipato ai sequestri di Campus e Petretto la cui liberazione, dopo l'appello del bandito, potrebbe essere imminente

Nostro servizio particolare

Nuoro, giovedì sera.

In Sardegna l'impressione per la cattura di Graziano Mesina è ancora vivissima. Le dichiarazioni clamorose e sconcertanti rese ieri dal fuorilegge (la sua confessata partecipazione ai sequestri di Campus e Petretto ed i suoi messaggi ai banditi affinché rilascino i due ostaggi ed ai giovani affinché non intraprendano la sua stessa strada) hanno nuovamente scosso l'opinione pubblica. Adesso si spera che da un momento all'altro i fuorilegge accolgano l'invito di Mesina e rilascino sia il Campus che il Petretto affinché questi ultimi due possano far ritorno sani e salvi alle loro case.

Mesina, ieri, negli uffici della questura, appariva depresso, ma non prostrato, per la sua cattura, anche se il fatto che essa sia avvenuta in circostanze quasi dimesse, ha forse deluso la sua vanità, che gli faceva sperare un più drammatico epilogo della sua esistenza di bandito. Si sa però che il fuorilegge si andava già da tempo disponendo a porre fine alla sua lunga latitanza; di recente si era incontrato con il suo difensore, avv. Bruno Baggedda, e gli aveva detto che era disposto a costituirsi. Chiedeva però di non stare in carcere più di vent'anni (se ha ventisei, sarebbe tornato libero nel pieno dell'età matura); voleva anche che i fratelli potessero vivere tranquilli e che avessero fine le loro traversie giudiziarie.

E proprio ieri l'avvocato si era accinto a sollecitare un colloquio con il capo della Polizia, che però, malato, non aveva potuto riceverlo. Ha forse amareggiato Mesina il pensiero di non essersi costituito in modo da far recapitare ai suoi familiari i molti milioni della taglia che pendeva sul suo capo (sono dieci, ma si sa che le autorità ne avrebbero dati di più a chi lo avesse consegnato loro).

Quando è stato catturato aveva con sé appena ottomila lire, forse il residuo di una somma che uno dei fratelli gli aveva dato di recente. Il contenuto delle tasche di un uomo è più compromettente, più rivelatore di una confessione: in quelle di Graziano Mesina gli agenti che lo hanno catturato hanno trovato, oltre ad una maschera, anche sette fotografie di una ragazza spagnola che si chiama Carmen e manifesta al bandito molta tenerezza.

Resta da aggiungere che è stato chiarito il piccolo mistero del personaggio-fantasma — questo per quanto concerne la sera della cattura — confusamente apparso sullo sfondo dell'arresto del latitante. E' un giovane che si chiama Menneas. Si trovava a poche decine di metri dal luogo in cui fu fermata la «850» a bordo della quale era Graziano Mesina.

Quando gli agenti hanno fermato l'auto, invece di tenersi ben lontano, come preferiscono fare gli orgolesi in circostanze del genere, il giovane si è avvicinato, forse per curiosare, e certi segni — qualche colpo di tosse, che è parso agli agenti un segnale — hanno fatto apparire sospetto il suo modo di agire: perciò è stato fermato, ma niente indica con certezza che egli avesse qualche legame con il latitante.

Si dovrà ora spiegare, per chiarire le radici e il senso di quanto è accaduto alla questura di Nuoro, che nella sacca di juta che Mesina aveva con sé al momento della cattura sono stati trovati gli orologi di Giovanni Campus e di Nino Petretto e inoltre una lettera con la quale il giovane Campus indicava ai familiari in qual modo essi si sarebbero potuti mettere nuovamente in contatto con i fuorilegge e avrebbero potuto pagare la somma chiesta per il riscatto. E' già noto che il primo abboccamento fra i Campus e Mesina fallì per l'intervento dei carabinieri.

Se era stata dubbia fino a quel momento la partecipazione di Mesina ai due sequestri di persona, ogni incertezza cadeva ormai davanti a quelle prove. Questo fatto evidentemente ha scosso ancor più il bandito, ed appare pertanto forse giustificata la sua rassegnazione ieri negli uffici della questura, rassegnazione certamente motivata anche dalla banalità delle circostanze in cui il fuorilegge è stato catturato.

Poco resta ormai da dire. Il bandito, infatti, ha accettato i panni del carcerato; si è piegato alla norma alla quale, ribelle, era fin qui sfuggito; è parso avvertire il premere di sentimenti umani: «Ho fatto appello alla sua esperienza del dolore ricordandogli la morte del fratello», ha detto stamani il suo avvocato, che lo ha indotto a lanciare il drammatico appello ai fuorilegge che custodiscono i due ostaggi sperandone un lucro.

Mesina, [illegible] alla sua condizione di bandito, si è, in qualche modo, sottratto ai miti della violenza ed ai riti cruenti che essi impongono.

Bruno Piras

Ferma un ladro in fuga sfilandogli i calzoni

ALESSANDRIA, giov. sera.

(e. c.) Sotto l'accusa di rapina impropria è stato arrestato lo straccivendolo Antonio Biasoli, di 42 anni, residente in Alessandria. E' stato sorpreso la notte scorsa in un magazzino dello stabilimento Montecatini di Spinetta Marengo dalla guardia giurata Carmelo Privitera di 41 anni, mentre tentava di asportare filo di rame per un valore complessivo di [illegible] mila lire.

Per catturare il ladro ed impedirgli la fuga, la guardia gli ha sfilato i calzoni.

Istruttore di guida uccide un ciclista che gli taglia la strada

Bra, giovedì sera.

(a. r.) Un contadino è morto per le lesioni riportate in un incidente avvenuto sul rettifilo Cherasco-Narzole, all'altezza del km. 10 della provinciale di fondovalle Tanaro. Il quarantacinquenne Sebastiano Monasterolo, residente a Bra in via Audisio 47, titolare di un'autoscuola locale, rincasava sulla sua vettura quando, ad un incrocio, si vedeva la strada sbarrata da un ciclista che, senza segnalare la manovra, si era portato al centro della carreggiata per imboccare una stradina secondaria. Vano il tentativo di evitare l'investimento. Scagliato a terra, l'agricoltore, Antonio Dogliani, di 64 anni, residente a Narzole, in regione S. Giovanni del Ghidone, veniva soccorso e trasportato all'ospedale di Bra, dove i medici lo giudicavano guaribile in 40 giorni. Stanotte, purtroppo, per sopravvenute complicazioni, il contadino ha cessato di vivere.

Un'altra sparatoria stamane sul Giordano

TEL AVIV, giovedì sera.

Un'altra sparatoria si è verificata stamane fra giordani e israeliani lungo il fiume Giordano. Lo ha riferito un portavoce dell'esercito israeliano, il quale ha precisato che il fuoco si è protratto per un'ora.

Secondo questo portavoce sono stati gli arabi per primi a sparare sulle truppe israeliane con le mitragliatrici, alle 9,40, in una zona a nord del Kibbutz Ma' Oz Haym, nella valle di Beisan. Gli israeliani hanno risposto al fuoco. (Associated Press)

Torino: ladri acrobati svuotano un salumificio

Da un'impalcatura si sono arrampicati sul tetto e poi calati nel laboratorio - Spariti 90 prosciutti e 17 quintali di salumi

Riusciti ad entrare con una serie di acrobazie in un salumificio di borgo Vanchiglia, i ladri hanno stanotte portato via tutto quanto hanno trovato. Un bottino cospicuo: sono spariti novanta prosciutti e oltre 18 quintali di salumi vari.

Stamane il proprietario del laboratorio con attiguo negozio, Patrizio Bardosso, che abita poco lontano, in corso Belgio 169, ha scoperto il furto. Quando è arrivato in via Ricci 10, ha trovato la porta chiusa. Dentro però c'era un gran disordine. Immediatamente ha chiamato la polizia. I ladri si erano arrampicati lungo un'impalcatura, avevano raggiunto il tetto. Poi avevano sollevato la lastra di vetro di un lucernario e di lì sono entrati.

Hanno preso tutto quanto hanno trovato: 790 chili di bondiola, 380 chili di salami e 150 di cacciatori, 600 chili di salsiccia appena preparati; inoltre trenta prosciutti crudi e sessanta cotti. Per portare via l'ingombrante refurtiva si sono serviti di un grosso furgone che evidentemente avevano a disposizione. Forse lo avevano rubato.

Poi hanno richiuso la porta e se ne sono andati. L'inventario fatto stamane dal Bardosso con l'aiuto di alcuni suoi dipendenti fa ascendere il danno ad oltre quattro milioni. La polizia ha disposto un'attenta sorveglianza su alcuni commercianti di salumi già altre volte sospettati di ricettazione. E' infatti probabile che i ladri cerchino di liberarsi al più presto di quanto hanno rubato.

Aggredita e derubata da tre giovani in auto

Una donna è stata aggredita ieri sera da tre giovani in via Passo Buole. Odette De Grandi, 42 anni, ha accettato di salire su una «600» con tre giovani. La macchina è partita diretta verso l'estrema periferia. Ma poco dopo, in un punto buio e deserto si è fermata. Senza neppure parlare i tre sono saltati addosso alla De Grandi, le hanno strappato la borsetta — conteneva 20 mila lire — e subito dopo hanno scaraventato la donna fuori della macchina che è subito ripartita a luci spente.

La De Grandi si è rialzata dolorante ed è andata a denunciare l'aggressione subita al commissariato di Mirafiori.

I romani non assisteranno alla conturbante protesta

Agenti di polizia (con coperte) contro lo «strip-tease» delle modelle

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Piazza Montecitorio e le vie adiacenti sono da stamane attentamente sorvegliate dalla polizia. Carabinieri e agenti sono stati dislocati anche davanti al ministero della Pubblica Istruzione. Il fitto schieramento delle forze dell'ordine è attrezzato per nascondere agli occhi dei passanti, se si presentasse la necessità, le parti anatomiche di numerose ragazze le quali sembrano invece decisamente orientate a mostrarle, in segno di protesta.

Si tratta delle modelle dell'Accademia di Belle Arti che intendono richiamare l'attenzione della pubblica opinione e delle autorità di governo sui loro problemi economici. Per tale motivo hanno fatto sapere che nella giornata di oggi si toglieranno gli abiti di dosso e sfileranno nude dall'Accademia delle Belle Arti fino a Montecitorio e da qui al ministero della Pubblica Istruzione, attraversando così mezza Roma.

Le modelle protestano contro la mancata corresponsione di una indennità sostitutiva delle loro abituali retribuzioni, che sono venute a mancare per tutto il mese di marzo a causa dell'occupazione dell'Accademia da parte degli studenti. «Durante i giorni dell'occupazione — ha spiegato la rappresentante sindacale delle modelle, signora Anna Divetta — *siamo regolarmente venute al lavoro. Se non siamo state utilizzate non è stata colpa nostra. E' giusto quindi* — ha concluso la signora Divetta — *che tali giornate ci vengano pagate in qualche modo, sia pure sotto forma di sussidi malattia*».

Oltre al problema della mancata retribuzione, le richieste delle modelle investono numerosi altri punti che furono già causa di precedenti agitazioni.

Per evitare alla polizia di intervenire prima che potessero attuare la loro protesta, le modelle sembra abbiano deciso di agire di sorpresa, denudandosi davanti alla sede della Camera dei deputati.

m. b.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo
Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato ai suoi cari
Battista Zanone
Addolorati ne danno annuncio la moglie Margherita, il figlio Ermanno, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Varallo Sesia partendo dall'Ospedale SS. Trinità, venerdì 29 marzo, alle ore 15.
— Torino, 28 marzo 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti della Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del Signor Ermanno Zanone dell'ufficio Diffusione per la morte del Padre
Battista Zanone
— Torino, 28 marzo 1968.

Partecipano al dolore di Ermanno i Colleghi:
Sergio Alessio
Enzo Auzzetti
Margherita Cordone
Piera Cerosi
Francesco De Santis
Renato Di Mingo
Giovanni Enrico
Antonio Fraiese
Piero Gatti
Umberto Longo
Carlo Mellica
Adriano Olivero
Aldo Olivero
Maria Perrone
Liliana Rossi
Giuseppe Scalarone.

Disse Gesù:
«Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in Me, ancorché morto vivrà».
Ricordano con infinito amore
Dott.sa Maria Rizzo in Demichelis
Franco Demichelis
il papà e marito dott. Luigi, la nonna Candida e Teresa, la zia Francesca ved. Sorlino, la sorella e zia Rina col marito Piero Brosio e piccolo Giorgio, l'affezionata Stefania ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 16,15 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso (via Giovanni 25).
Torino, via Cigna 37.
— 27 marzo 1968.

Maria Teresa, Roberto e Bruno Vandelli partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Gino.

Maura, Monica e Roberto Campanella sono vicini all'amico Gino nel suo dolore.

Lydia Natalino Craveri e famiglia partecipano al lutto che ha colpito l'amico Gino.

La famiglia Cepra si associa all'immenso dolore dell'amico Gino.

La famiglia Rossi profondamente colpita, prende parte al grave lutto.

Le famiglie Boggio e Durando sono vicine all'amico Gino nel suo grande dolore.

Personale e Dirigenti della Soc. per Az. S.I.T.F.A. partecipano al dolore della Famiglia per la morte del
Prof. Orazio Todaro
Consigliere di Amministrazione della Società
— Torino, 27 marzo 1968.

I Membri del Consiglio di Amministrazione della Soc. per Az. Magazzini Generali Doganali di Ventimiglia partecipano all'unanime dolore per la morte del loro Presidente
Prof. Orazio Todaro
— Torino, 27 marzo 1968.

La Soc. per Az. Züst Ambrosetti Trasporti Internazionali ha il dolore di annunciare l'improvvisa perdita del suo Direttore Centrale e Consigliere di Amministrazione
Prof. Orazio Todaro
— Torino, 27 marzo 1968.

Il Personale della Züst Ambrosetti Soc. per Az. partecipa con profondo cordoglio al dolore della Sig.ra Nuccia moglie del suo Direttore Centrale e Consigliere di Amministrazione
Prof. Orazio Todaro
improvvisamente deceduto.
— Torino, 27 marzo 1968.

Direzione e Personale della Soc. per Az. Autotrasporti Züst Ambrosetti si uniscono al dolore della Sig.ra Nuccia per la perdita del marito
Prof. Orazio Todaro
Sindaco della Società.
— Torino, 27 marzo 1968.

Con animo fraterno e profondamente colpiti per l'immatura perdita dell'amico e insuperabile collaboratore
Prof. Orazio Todaro
partecipano all'immenso dolore della Sig.ra Nuccia:
Giovanni Züst
Marcello Novo
Hans Uwe Luders
Aldo Gatti
Edgar Scherer.
— Torino, 27 marzo 1968.

Dopo lunga agonia e una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è spirata cristianamente l'anima di
Maria Biga in Passera
Ne danno il doloroso annuncio affranti nel dolore il marito Giovanni, i figli Giuseppe con la moglie Marisetta e nipote Gianfranco, Giacomo con la moglie Olga e nipoti Roberto e Maria Teresa; il fratello Pietro, la sorella Sabina e figlia Giuseppina, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali ore 14,30 di venerdì 29 partendo da via Meniera 5, Cuorgnè. La salma proseguirà per Pogliero ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Particolari ringraziamenti ai Medici curanti, al Primario, ai Sanitari, alle Suore, al Personale tutto dell'ospedale di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 28 marzo 1968.